

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 08-01-2019

SUD

CRONACHE DI CASERTA	08/01/2019	19	Tora e Piccilli - Nuovo vestiario per i volontari di Protezione civile <i>Redazione</i>	3
CRONACHE DI NAPOLI	08/01/2019	18	In fiamme la sede delle `Aquila` <i>Domenico Cicalese</i>	4
CRONACHE DI NAPOLI	08/01/2019	19	Incendio in zona Pip, ambiente sotto attacco <i>Redazione</i>	5
QUOTIDIANO DEL SUD	08/01/2019	10	Nessun allerta meteo Da domani atteso peggioramento <i>Redazione</i>	6
QUOTIDIANO DEL SUD	08/01/2019	10	La neve spacca in due l'Irpinia <i>Redazione</i>	7
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO BARI E PUGLIA	08/01/2019	5	Il lungomare, dove cadono alberi Dopo le giostrine distrutta un'auto = Lungomare, giù un altro albero In Comune esplode la polemica <i>Francesco Petruzzelli</i>	8
GAZZETTA DEL SUD	08/01/2019	16	Scosse di terremoto sull' Et n a Pianista cieco si salva da solo <i>Redazione</i>	10
MATTINO AVELLINO	08/01/2019	29	Freddo e neve, restano chiuse le scuole a Bisaccia e Calitri <i>Giulio D'andrea</i>	11
MATTINO AVELLINO	08/01/2019	29	Palazzo in fiamme, famiglie sgomberate <i>Pietro Montone</i>	12
MATTINO BENEVENTO	08/01/2019	24	Fortore nel ghiaccio scuole ancora chiuse allerta sulle strade <i>Celestino Agostinelli</i>	13
MATTINO SALERNO	08/01/2019	27	Scuola, in classe con il cappotto Rientro da brivido <i>Gianluca Sollazzo</i>	14
PRIMO PIANO MOLISE	08/01/2019	13	Ancora ghiaccio lungo le strade di Isernia I cittadini chiedono interventi urgenti <i>Redazione</i>	15
PRIMO PIANO MOLISE	08/01/2019	15	Un flop il piano neve, la polemica corre sui social ma il Comune respinge le accuse <i>Redazione</i>	16
QUOTIDIANO DI PUGLIA BRINDISI	08/01/2019	13	Termosifoni accesi e scuole al caldo Quasi tutto Ok <i>Maria Chiara Criscuolo</i>	17
REPUBBLICA BARI	08/01/2019	7	In piazza i Gilet arancioni 3mila richieste di aiuto E il governo li convoca = Le storie dei Gilet arancioni "in piazza perchè esasperati il ministro li chiama a Roma" <i>Francesca Russi</i>	18
REPUBBLICA BARI	08/01/2019	9	Albero su un'auto un'altra emergenza dopo piazza Diaz <i>Silvia Dipinto</i>	20
SANNIO QUOTIDIANO	08/01/2019	11	Neve e prevenzione, lamentele ad Airola e Montesarchio <i>Redazione</i>	21
SANNIO QUOTIDIANO	08/01/2019	12	Emergenza neve, lavoro extra della Protezione civile <i>Redazione</i>	22
SANNIO QUOTIDIANO	08/01/2019	16	Emergenza neve, il Piano ha tenuto <i>Redazione</i>	23
meteoweb.eu	07/01/2019	1	Maltempo Campania: scuole chiuse in provincia di Salerno - Meteo Web <i>Redazione</i>	24
meteoweb.eu	07/01/2019	1	Neonato in pericolo di vita trasportato d'urgenza da Reggio Calabria a Firenze - Meteo Web <i>Redazione</i>	25
meteoweb.eu	07/01/2019	1	Maltempo, Codacons: "Rientro a scuola da `brividi` a Catanzaro" - Meteo Web <i>Redazione</i>	26
meteoweb.eu	07/01/2019	1	Maltempo Puglia: torna la neve nel Foggiano, vento forte a Bari - Meteo Web <i>Redazione</i>	27
meteoweb.eu	07/01/2019	1	Maltempo e influenza: aumentano i casi nel Salento - Meteo Web <i>Redazione</i>	28
meteoweb.eu	07/01/2019	1	Reggio Calabria, avvertite scosse di terremoto: epicentro tra Rosarno e San Ferdinando [DATI e MAPPE] <i>Redazione</i>	29
meteoweb.eu	07/01/2019	1	Maltempo Molise: scuole chiuse a Campobasso e in numerosi altri Comuni - Meteo Web <i>Redazione</i>	30
corrieresalentino.it	07/01/2019	1	Oltre tremila "Gilet Arancioni" invadono con i trattori Bari, chiedono stato calamità per gelate, Xylella e risorse del Psr <i>Redazione</i>	31
tiscali.it	07/01/2019	1	Via il ghiaccio e la neve dagli aerei con i secchi di acqua calda <i>Redazione</i>	33
barilive.it	07/01/2019	1	"Gilet arancioni": Ecco le nostre richieste <i>Redazione</i>	34

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 08-01-2019

basilicata24.it	07/01/2019	1	Emergenza neve ripropone gravi problemi di sicurezza sul lavoro e mancata tutela degli operatori 118 <i>Redazione</i>	36
bitontolive.it	08/01/2019	1	Soddisfatti i "gilet arancioni": &#171;La politica adesso sa che non pu&#242; pi&#249; scherzare&#187; <i>Redazione</i>	37
campanianotizie.com	07/01/2019	1	Vallo di Diano imbiancato, scuole chiuse in molti comuni del salernitano <i>Redazione</i>	39
puglialive.net	07/01/2019	1	Manfredonia (Foggia) - La protesta degli olivicoltori della Capitanata <i>Redazione</i>	40
salernonotizie.it	07/01/2019	1	Neve in arrivo: chiuse le scuole nel salernitano <i>Redazione</i>	41
primopianomolise.it	07/01/2019	1	Una scossa di terremoto fa tremare la provincia di Isernia, epicentro ad Acquaviva <i>Redazione</i>	42
altomolise.net	07/01/2019	1	Maltempo, deboli nevicate sul Molise: ecco le scuole chiuse martedi 8 gennaio (elenco in aggiornamento) <i>Redazione</i>	43
foggiatoday.it	07/01/2019	1	----- Economia ----- Danni ingenti e produzioni ko, in piazza 3mila agricoltori in gilet arancioni: dure contestazioni a Governo e Regione <i>Redazione</i>	44
foggiatoday.it	07/01/2019	1	----- Economia -- / - - Manfredonia - - - - - Olivicoltura ko e agricoltori in ginocc <i>Redazione</i>	46
ilsannita.it	07/01/2019	1	Guardia Sanframondi, emergenza neve: Panza ringrazia la Protezione Civile <i>Redazione</i>	47
occhiodisalerno.it	07/01/2019	1	Maltempo, torna la neve: temperature in calo da mercoledi <i>Redazione</i>	48

Tora e Piccilli - Nuovo vestiario per i volontari di Protezione civile

[Redazione]

TORA E PICCILLI - L'amministrazione comunale ha provveduto ad acquistare nuovo vestiario per i volontari della Protezione civile, impegnati nelle attività di controllo del territorio al fine di salvaguardare l'ambiente e l'incolumità dei cittadini. In particolare sono stati acquistati 16 smanicati con intimo in pile da fornire ai volontari per l'espletamento delle attività ufficiali. Scuole, risolliiprob afflii risraic -tit_org-

L'incendio ha distrutto i locali dell'associazione di Protezione civile impegnata sul territorio
In fiamme la sede delle `Aquila`

La disperazione del presidente: "In fumo dieci anni di sacrifici e lavoro duro"

[Domenico Cicalese]

L'incendio ha distrutto i locali dell'associazione di Protezione civile impegnata sul territorio. In fiamme la sede delle 'Aquila'. La disperazione del presidente: "In fumo dieci anni di sacrifici e lavoro duro".

Di Domenico Cicalese CASOMA - "Siamo disperati, non sappiamo come fare per rialzarci. Sono andati in fumo dieci anni di sacrifici e duro lavoro. Dieci anni in cui abbiamo dato tutto per il territorio casoriano. Il destino ci ha spezzato le gambe". Facile avvertire l'angoscia nelle parole di Umberto Simonetti, presidente dell'associazione 'Le Aquile di Casona', dopo l'incendio che ha letteralmente distrutto i locali della sede di via Giovanni Giolitti. Sulle cause del rogo ci sarebbero pochi dubbi: si sarebbe trattato di un corto circuito avvenuto di notte. E di colpo i volontari si trovano senza una casa, senza le fondamenta, senza una base operativa in cui coordinare le azioni di vigilanza ambientale e impegno nel sociale di un territorio peraltro molto difficile come quello della 'Città dei Santi'. All'interno dell'immobile del civico 59, le fiamme hanno divorato diverse postazioni pc, e attrezzature utilizzate quotidianamente dagli stessi volontari. Il grido di Simonetti è di quelli che graffiano le anime: "E pensare che proprio nel 2019 avremmo festeggiato la nostra prima decade di attività. Adesso è dura riprendere, perché in primis dovremmo ricostruire e non abbiamo i fondi necessari. Ci affidiamo al buon cuore di chi vorrà elargirci un'offerta simbolica". Le 'Aquila' non sono sole. Dagli ambienti vicini all'associazione di volontariato è già partita una raccolta fondi destinata al pagamento dei danni subiti e alla realizzazione ex novo della sede di via Giolitti. D'altronde, chi semina bene raccoglie sempre il meglio. O RIPRODUZIONE "Ci affidiamo al buon cuore di chi vorrà aiutarci con una donazione" A provocare il rogo un cortocircuito notturno: lo scoppio ha 'divorato' computer e attrezzature. Ieri, 7 gennaio, alle 23.30, un incendio ha distrutto la sede delle Aquile.

Incendio in zona Pip, ambiente sotto attacco

[Redazione]

Tempestivo l'intervento dei vigili urbani. L'area è stata sottoposta a sequestri. Incendio in zona Pip, ambiente sotto attacco ACERBA (achital) - Incendio in zona Pip: i vigili urbani evitano il peggio, terreno sequestrato. E' quanto risulta dopo l'operazione messa a segno ieri pomeriggio dagli agenti della polizia municipale di Acerra diretta dal comandante Gennaro Cascone e coordinati dal vicecomandante Domenico De Sena. Intorno alle 15 e 30 una pattuglia era impegnata in un servizio di prevenzione e controllo finalizzato al contrasto dei reati in materia ambientale quando ha notato il rogo in un fondo privato dell'area Pip. L'incendio di sterpaglie e rifiuti è stato spento dagli stessi vigili urbani. Sul posto si è portata anche un'autobotte dei pompieri. Il terreno è stato sottoposto a sequestro. "E' evidente che il territorio è sotto attacco e dobbiamo continuare a difenderlo - l'amaro commento del sindaco Raffaele Lettieri - nostri vigili urbani in collaborazione con tutte le forze dell'Ordine controllano e presidiano il territorio con la massima attenzione. Occorre l'aiuto di tutti, chiunque veda o abbia notizie, denunci al comando della polizia municipale che interverrà prontamente e attiverà tutto quanto necessario". Quello di ieri pomeriggio è stato un evento insolito in quanto si è trattato di un incendio appiccato in pieno inverno. Eppure l'ultima estate era per fortuna trascorsa con il minimo storico dei roghi. Due i principali aspetti legati al calo del fenomeno: un aumento dei controlli da parte dei vigili urbani e l'attività di prevenzione attuata dall'amministrazione Lettieri che aveva cominciato la pulizia proprio nella zona Pip e in particolare nell'area dei Regi Lagni ricadente nel Comune di Acena. L'altro giorno gli stessi uomini della Municipale insieme ai carabinieri del Noe erano intervenuti in un terreno in località Area di Settembre, al confine con Casalnuovo, dove una ditta stava rimuovendo in maniera irregolare alcuni rifiuti da un fondo privato reduce da un incendio dello scorso luglio. La società prima è stata sanzionata e successivamente lo stesso terreno è stato sequestrato. CO RIPRODUZIONE RISERVATA GASO ISOLATO Quello di ieri è stato un evento insolito in quanto si è trattato di un rogo in pieno inverno. La stagione 'per antonomasia' delle azioni degli ecocriminali è quella estiva -tit_org-

Nessun allerta meteo Da domani atteso peggioramento

[Redazione]

Nessun allerta meteo, per il momento, da parte della Regione Campania. Nonostante ciò, un probabile peggioramento delle condizioni metereologiche (con annesse intensificazioni a carattere nevoso) è atteso già dalla tarda serata. Neve che, potrebbe quindi cadere anche a quote più basse, nella giornata di domani. Maltempo e temperature basse che, comunque, stazioneranno per tutta la settimana in Irpinia. Neve a Bisaccia -tit_org-

La neve spacca in due l'Irpinia

[Redazione]

Estratto da [nâ Proseguono le precipitazioni, il maltempo flagella una parte della provincia](#) La neve spacca in due l'Irpinia ALTA [ÂÊÑÉÍÉÁ](#) - Non sembra voler aver fine la forte ondata di neve e gelo che sta colpendo la provincia di Avelline ed in particolare gran parte dei comuni dell'Alta Irpinia, dell'Unta e della Baronia. Se per il capoluogo e per diversi paesi del Thinterland il maltempo e soprattutto la neve sembrano aver concesso, nonostante le bassissime temperature, una momentanea tregua, in Alta Irpinia ed Valle dell'Unta la situazione registrata, sin dalle prime ore del mattino e per buona parte del pomeriggio, è stata nettamente diversa. La neve, infatti, è scesa copiosa in particolare sui comuni dell'Irpinia d'Oriente (Bisaccia, Montemarano ed Andretta su tutti, ricoperti da circa 80 centimetri di coltre bianca), ma anche su Vallata dove, specialmente nel pomeriggio, le precipitazioni si sono fatte particolarmente intense. Neve anche su Ariano Irpino. Sa vignano e Nusco: in questi ultimi tre casi, però, le precipitazioni a carattere nevoso sono state decisamente meno dense rispetto ai comuni precedentemente citati. Viabilità tutto sommato sotto controllo su gran parte delle arterie cruciali della provincia di Avelline (Autostrada A16 su tutte), nonostante qualche importante disagio registrato alle prime luci dell'alba soprattutto sull'Ofantina (fra Parolise e Montella), sulla Fondo Valle Sele e sulle strade statali che attraversano l'altopiano del Formicoso (che, specialmente negli scorsi giorni, erano state fortemente segnate dall'emergenza maltempo). A migliorare la situazione, in ogni caso, ci ha pensato il sole che ha fatto capolino, in tarda mattinata, su gran parte dei comuni altirpini. Nessun problema, invece, per l'accesso allo Psaut (Postazioni Fisse di Primo Soccorso Territoriale) di Bisaccia e all'ospedale "Criscoli" di Sant'Angelo dei Lombardi. Qualche problematica di maggiore rilevanza si è registrata, al contrario, nelle contrade rurali raggiunte, con non poche difficoltà, dai mezzi spargisale e spazzaneve di proprietà degli Enti comunali. La situazione, in ogni caso, sembrerebbe destinata a migliorare nella giornata di oggi. La tregua, però, sarà di breve durata. Già dalla tarda serata e, soprattutto, dalla giornata di mercoledì, sono infatti previste nuove precipitazioni (anche a carattere nevoso), in Alta Irpinia. Sindaci ed amministratori locali si preparano, quindi, ad affrontare una nuova emergenza maltempo, cercando di farsi trovare preparata nel fronteggiare, al meglio, le innumerevoli difficoltà pronte a presentarsi. Greci, Vallata e Bisaccia fra i comuni più colpiti Ofantina, Fondo Valle e A16: disagi contenuti - tit_org- La neve spacca in due l'Irpinia

Il lungomare, dove cadono alberi Dopo le giostrine distrutta un'auto = Lungomare, giù un altro albero In Comune esplode la polemica

[Francesco Petruzzelli]

Il lungomare, dove cadono alberi Dopo le giostrine distrutta un'auto di Francesco Petruzzelli. Un episodio appena quattro giorni. Quanto basta per scatenare la prima polemica dell'anno. Con le opposizioni all'attacco - è l'ennesima tragedia sfiorata e il Comune a difendersi sottolineando che la situazione è costantemente monitorata. Scoppia a Bari l'emergenza alberi, all'indomani delle forti e gelide raffiche di vento che stanno sferzando il capoluogo provocando danni e disagi. L'ultimo episodio ieri mattina, sul lungomare De Tullio, dove un pino di grosse dimensioni è finito su un'auto in sosta danneggiandola seriamente. Venerdì scorso, sempre sul lungomare, un albero aveva distrutto le giostrine di piazza Diaz. a pagina 5 Lungomare, giù un altro albero In Comune esplode la polemica Dopo il caso delle giostrine distrutte in piazza Diaz un pino rovina su un'auto in sosta nei pressi di un asilo. L'opposizione attacca: interventi di mancata potatura di Francesco Petruzzelli BARI Due episodi in appena quattro giorni. Quanto basta per scatenare la prima polemica dell'anno. Con le opposizioni all'attacco - è l'ennesima tragedia sfiorata - e il Comune a difendersi sottolineando che la situazione è costantemente monitorata. Scoppia a Bari l'emergenza alberi, all'indomani delle forti e gelide raffiche di vento che stanno sferzando il capoluogo provocando danni e disagi. L'ultimo episodio ieri mattina, sul lungomare De Tullio, dove un pino di grosse dimensioni è finito su un'auto in sosta danneggiandola seriamente. Per fortuna senza alcun ferito, nonostante la zona trafficata dalla vicina presenza del porto e di un asilo nido. Quel pino risultava sì inclinato ma stabile. E una volta rimosso abbiamo avviato le ispezioni e la potatura delle chiome in tutta l'area circostante, rassicura l'assessore ai lavori pubblici, Giuseppe Galasso. Insomma, dopo l'albero precipitato all'alba di venerdì su una giostra di piazza Diaz, la scena si è ancora ripetuta dando così fiato alle polemiche del centrodestra. Dai dati in mio possesso con apposita interrogazione del 4 settembre scorso - si affretta a dire la consigliera comunale Irma Melini - solo il 20 per cento delle alberature è sottoposto a manutenzione. Un dato irrisorio. E il Comune faccia verifiche anche sulla staticità dei pali della pubblica illuminazione, prima che ci scappi il morto. Dello stesso avviso il consigliere Giuseppe Carrieri: Da anni incalzo la giunta sulla tenuta del verde. Il verde deve essere una priorità per ogni amministrazione comunale. E non possiamo tollerare che un albero cada a pochi metri da un asilo. Sotto accusa unisce, come sempre in questi casi, la mancata o tardiva potatura. Ma non è sempre quella la causa di una caduta. Ci sono i parassiti che fanno marciare i tronchi, il non ancoraggio delle radici al terreno e la vecchiaia di un arbusto. Le potature si fanno alla fine delle gelate, verso marzo, poco prima del risveglio primaverile o in altri periodi dell'anno a seconda della tipologia di albero, osserva l'architetto ed ex direttore tecnico della Multiservizi, Gianvito Spizzico. Proprio la Multiservizi è l'azienda comunale deputata alla cura e manutenzione di circa 90 ettari di verde cittadino e di qualcosa come 20 mila alberi, su una dotazione complessiva (secondo i dati del censimento Istat del 2017) di 27 mila e 217 arbusti. La restante parte invece è affidata all'esterno con un accordo quadro da 900 mila euro all'anno e su aree verdi come ad esempio Parco 2 Giugno, i giardini della Muraglia e di Bari vecchia e quelli del quartiere San Paolo (dove la manutenzione è gestita da una cooperativa di soggetti svantaggiati). Negli ultimi tre anni abbiamo potato il 50 per cento degli alberi, oltre 13 mila, in maniera ciclica. E nell'ultimo biennio ne sono stati abbattuti 400. A dimostrazione di una verifica costante dei nostri agronomi e a dispetto di quelli che ci accusano di non far nulla o di quelli che ci attaccano quando abbattiamo un albero per ragioni di sicurezza, sottolinea l'assessore Galasso ricordando alcuni interventi programmati avvenuti in piazza Diaz, viale Grazio Fiacco e viale De Laurentis per la rimozione di arbusti pericolanti o divorati dai parassiti. Il Comune di Bari, inoltre, si è anche dotato da anni di uno speciale database (uno dei pochi in Italia) nel quale confluiscono tutti i dati del verde cittadino e con i vari trattamenti e interventi in corso. In pratica una sorta di raccoglitrice di cartelle sanitarie con tutte le diagnosi del caso. Raffiche di vento e imprevisti climatici permettendo.

RIPRODUZIONE RISERVATA La vicenda Ieri mattina, sul lungomare De Tullio, un albero di pino a causa del forte vento si è sradicato dal marciapiede ed è rovinato su un'auto in sosta nella quale, per fortuna, in quel momento non si trovavano ne il conducente ne eventuali Giuseppe Galasso Negli ultimi tre anni abbiamo potato metà degli alberi Giuseppe Carrieri Da tempo incalziamo la giunta sulla tenuta del verde passeggeri. Venerdì scorso un altro albero si era abbattuto a causa del maltempo sulle giostrine di piazza Diaz. -tit_org- Il lungomare, dove cadono alberi Dopo le giostrine distrutta un auto - Lungomare, giù un altro albero In Comune esplode la polemica

Acireale: l' incredibile storia del 79enne Giovanni Caloria, la notte di Santo Stefano

Scosse di terremoto sull' Etna Pianista cieco si salva da solo

Le porte di casa non si aprivano e ho spostato le serrature Mentre camminavo ho sentito cadere la credenza sul tavolo

[Redazione]

del la di Scosse di terremoto sull'Etna Pianista cieco si salva da solo Le porte di casa non si aprivano e ho spostato le serrature Mentre camminavo ho sentito cadere la credenza sul tavolo La sua vicenda sembra quasi la sceneggiatura di un film. È la storia di Giovanni Caloria, 79 anni, non vedente dalla nascita, che la notte di Santo Stefano si è salvato da solo, riuscendo ad aprire la porta di casa a Pennisi, frazione di Acireale, durante il sisma di magnitudo 4.8 sull'Etna. E tre giorni fa i vigili del fuoco di Catania dalla sua abitazione, inagibile per i gravi danni riportati, hanno recuperato materiale per lui "preziosissimo": due pianoforte, libri e spartiti in Braille. Giovanni Caloria, tre lauree, docente per oltre 50 anni di letteratura e filosofia in un liceo di Milano, da pensionato è tornato nella sua natia Sicilia, alle falde del vulcano attivo più alto d'Europa, per coltivare la sua grande passione: la musica. Separato, ha una nuova compagna che vive a Modena. La notte tra il 25 e il 26 dicembre scorsi era in casa da solo. Ero sveglio - racconta - e ho sentito nettamente la prima scossa; mi sono spostato per uscire fuori, ma le porte non si aprivano. Ho dovuto spostare le serrature e alla fine sono riuscito a mettermi in salvo. Mentre camminavo ho sentito cadere la credenza sul tavolo, piatti, vetri e oggetti per terra. Il terremoto nei rumori è come un bombardamento, il terremoto è guerra.... Per lui oltre al danno della casa inagibile anche quello di essere rimasto separato, fino al 4 gennaio scorso, dai suoi "amori": i due pianoforti di casa, i suoi preziosi spartiti in Braille e i suoi libri. Tre giorni fa, i vigili del fuoco di Catania e Acireale li hanno recuperati. Adesso Giovanni Caloria e i suoi strumenti sono in una casa che ha trovato in affitto a Zafferana Etnea. Intanto è ospite di cugini che lo hanno accolto con cura in attesa che la nuova abitazione venga completamente arredata. Il trasferimento definitivo è previsto a giorni. L'anziano pensionato, che ha ripreso a suonare l'amato pianoforte, sente il dovere di ringraziare i vigili del fuoco di Catania e di Acireale per la loro attenzione e professionalità e promette loro un invito a cena quando la sua casa sarà ricostruita. Perché lui non si arrende: Tornerò a casa, dice convinto. E invita le altre vittime dei danni del terremoto a non arrendersi, a non abbattersi: Le persone devono avere coraggio, la vita non si è fermata, è dura, mala vita continua.... I vigili del fuoco sono riusciti a recuperare dall'abitazione distrutta i suoi strumenti musicali e gli spartiti in braille -tit_org- Scosse di terremoto sull'Etna Pianista cieco si salva da solo

Freddo e neve, restano chiuse le scuole a Bisaccia e Calitri

[Giulio D'andrea]

ALTA Giulio D'Andréa Maltempo senza tregua. Ieri mattina altre precipitazione nevose e nuove ordinanze di chiusura delle scuole, soprattutto in Alta Irpinia. A Calitri resteranno chiusi gli istituti di ogni ordine e grado anche oggi: si dovrebbe tornare in classe domani, salvo condizioni climatiche sfavorevoli, altre nevicate. Nella parte orientale della provincia resta sempre il pericolo ghiaccio su diversi tratti, di notte ma anche alle prime ore del giorno. Sempre a Calitri esiste un altro problema e riguarda il trasferimento dei trecento alunni dell'istituto comprensivo in un'altra sede. Vecchi edifici non a norma e necessità di spostare i banchi. Cosa che è stata fatta in questi giorni con grandi sforzi - comunica il primo cittadino Michele Di Maio -. Adesso attendiamo DIFFICILE TRANSITARE NELL'AREA DEL FORMICOSO, PREVISTE PER OGGI NUOVE PRECIPITAZIONI IN PARTE DELLA PROVINCIA soltanto un'ultima autorizzazione dalla Provincia per un paio di classi e poi possiamo procedere all'apertura nella giornata di mercoledì. Gli alunni di elementari e medie nei locali della ragioneria, l'asilo viene spostato in quelli della ludoteca. Fino alla fine dell'anno scolastico sarà questa la situazione, in autunno si spera di fare un tempo a ripristinare quella precedente. Questo sul fronte sicurezza. Sul meteo Di Maio aggiunge: Tuttavia in generale non mi sento di escludere altre ordinanze per le scuole in caso di ulteriori precipitazioni nevose, alcuni tratti stradali di questa parte di provincia si circola a fatica. E intanto oggi resteranno a casa anche gli alunni delle scuole di Bisaccia. Difficilissimo percorrere l'area del Formicoso, anche durante il giorno. Neve e raffiche di vento, visibilità pessima. Durante questi giorni di neve continuano le telefonate dei cittadini sul numero h24 messo a disposizione dalla Protezione Civile di Bisaccia - scrivono i volontari. A tutti diamo risposte, informazioni e con prontezza ci attiviamo per risolvere le problematiche. Continueremo a farlo anche nei prossimi giorni: massima diffusione del numero 3294170306. Situazione che però resta incerta in tutta l'Alta Irpinia. Le temperature arriveranno sotto lo zero anche oggi, domani e probabilmente per tutta la settimana. Gli istituti dovrebbero tuttavia restare aperti a Montella. Contenuti i disagi. Ieri il Comune ha fatto sapere che a causa di problemi di rete, l'impianto di pubblica illuminazione di via Piedipastini e Vico Marineólo non sarà in funzione. Ma i sindaci sono alle prese con i bollettini della Protezione Civile per capire come procedere. Anche gli istituti scolastici di Lioni e Sant'Angelo dei Lombardi, con i relativi circondari, saranno riaperti salvo improvvisi peggioramenti. Va meglio nella valle del Sele. Si tiene sotto controllo la rete idrica della parte est della provincia di Avellino. Così Acquedotto Pugliese fa sapere: L'acqua è sempre in movimento e noi vigiliamo, anche di notte. Per segnalare eventuali guasti ricordiamo il numero verde 800735735, attivo 24 ore su 24. IL METEO Colonnina di mercurio di nuovo giù a partire dalle prossime ore -tit_org-

Palazzo in fiamme, famiglie sgomberate

[Pietro Montone]

Palazzo in fiamme, famiglie sgomberate ^ L'incendio è divampato in un appartamento lacp di Aterrana >il secondo episodio a Preturo, con il rogo che ha distrutto ricoverato un residente svenuto per intossicazione da fumo il deposito adiacente ad un impianto di erogazione di gasol MONTORO Pietro Montone Due incendi nel giro di poche ore di distanza l'uno dall'altro hanno creato scompiglio e preoccupazione nella comunità locale. Le fiamme sono divampate prima in un appartamento di una palazzina lacp ubicata alla frazione Aterrana e successivamente nel deposito di una azienda di trasporti alla frazione Preturo. In via Madonna delle Grazie, contrada Greci, ad Aterrana l'allarme è scattato poco dopo le 14. Dalla palazzina di quattro piani si è sprigionata una fitta colonna di fumo che in pochi minuti ha allarmato i residenti che si sono precipitati per strada. Immediata è partita la richiesta di aiuto al comando provinciale di Avellino dei vigili del fuoco. Sul posto si sono portati i carabinieri della stazione di Torchiati e la polizia municipale che hanno messo in sicurezza l'area esterna. I Vigili del fuoco, poco dopo, si sono portati nell'appartamento al terzo piano in fiamme. Sul posto hanno operato due squadre, munite di un'autoscala, un'autobotte e una scala telescopica. In pochi minuti sono stati evacuati gli abitanti dello IL PRIMO CITTADINO, MARIO BIANCHINO, IMPEGNA LA PROTEZIONE CIVILE, IL GENIO CIVILE SOLLECITA IL RIPRISTINO DEI LOCALI DANNEGGIATI stabile rimasti intrappolati. Apprensione per l'occupante dell'appartamento sovrastante del quarto piano. L'uomo, portato giù dai vigili del fuoco, ha accusato un malore a causa del fumo, per cui è stato portato dal 118 al pronto soccorso dell'ospedale Landolfi di Solofra. Il Sindaco Bianchino ha chiesto il supporto della Protezione civile regionale. Abbiamo interessato Sidigas e Enel - afferma la dirigente del Genio Civile, Claudia Campobasso - per la sicurezza degli alloggi sgomberati; si sono resi disponibili a collaborare a quanto necessario per garantire la ripresa delle forniture. Ho personalmente chiamato l'ingegnere Guastaferro, direttore dell'Iacp di Avellino, che ha disposto un sopralluogo per le prossime ore. Lo sforzo delle Istituzioni e gestori delle reti è quello di accertare rapidamente la sicurezza statica dell'immobile e consentire al più presto il rientro degli inquilini negli alloggi. I nuclei familiari che non avevano una sistemazione alternativa sono attualmente ospitati in albergo a spese del Comune. Oltre all'appartamento situato al terzo piano, compromesso, sono risultati danneggiati anche quelli del quarto e del secondo. Per quanto riguarda le cause, si propende per un corto circuito. Il proprietario dell'appartamento ha assistito impotente a quanto stava accadendo. Ha spiegato che era uscito alle 9.30 e alle 13.20 non si era verificato essendo passato sotto casa. Quindi la telefonata che gli annunciava il sinistro in atto. Come sostenuto, in casa non aveva nulla di acceso. L'albero di Natale era spento come la stufa in bagno. L'intera palazzina è poi stata dichiarata inagibile e fino in tarda serata. Questo in attesa che vengano ripristinati all'edificio le utenze e riparati i danni che non hanno interessato le strutture portanti. I Vigili non erano neanche ripartiti da Aterrana che in centrale è arrivato il secondo allarme. La richiesta di aiuto veniva da una azienda di trasporti situata tra le frazioni Preturo e Borgo. Nella stessa era in fiamme un deposito di materiali collocati in un container. La preoccupazione è sorta subito per la presenza a pochi metri dell'impianto di distribuzione del carburante per gli automezzi in dotazione. Sul posto sempre i carabinieri, questa volta della caserma di Preturo, e la polizia municipale. Anche qui ore di lavoro impegnativo per i vigili del fuoco per evitare danni maggiori alla struttura del parcheggio e, come detto, per scongiurare l'esplosione dell'impianto di distribuzione di gasolio. Le cause dell'incendio sono sempre riconducibili, a quanto emerso da una prima perizia, ad un corto circuito. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Fortore nel ghiaccio scuole ancora chiuse allerta sulle strade

[Celestino Agostinelli]

Disagi a Guardia Sanframondi, Sassinoro, San Marco e Santa Croce Stamattina niente lezioni anche a San Bartolomeo in Galdo FORTORE Celestino Agostinelli Se l'intero Sannio ha subito la cosiddetta sciabolata del maltempo, con nevicate, folate di vento gelido e ghiaccio, ad accusare maggiormente i disagi con evidenti criticità alla circolazione sono state le aree interne montane del Fortore, del Tammaro e del Miscano, dove la maggior parte dei sindaci hanno deciso la sospensione delle attività didattiche, con chiusura delle scuole, ai fini precauzionali. Nella Valle Caudina, del Titerno e Telesina non si sono registrati grandi difficoltà per i centri in pianura, ma per i paesi dislocati lungo le dorsali tra Monte Taburno e Camposauro, i problemi sono stati accusati nella circolazione. A Guardia Sanframondi squadre di giovani e mezzi della protezione civile, coordinati dal comune, hanno lavorato molto per liberare le strade interne del centro urbano dalla neve e dal ghiaccio garantendo gli spostamenti dei cittadini. Situazione ben più critica per i promontori interni. Nel Tammaro, dove anche per oggi le scuole resta no chiuse a Sassinoro, Colle Sannita, Santa Croce del Sannio, Castelpagano e Circello. Nel Fortore stesso scenario e stesse decisioni dei sindaci di San Bartolomeo, San Giorgio la Molara, San Marco dei Ca voti e Montefalcone, mentre negli altri comuni si sono attesi gli sviluppi meteo. Per tutta la mattinata di ieri nelle aree interne è nevicato copiosamente e il ghiaccio e gli accumuli di neve hanno fatto temere il peggio. Ma nel pomeriggio l'elevata umidità e a tratti un pallido sole hanno fatto tirare un sospiro di sollievo. Tuttavia resta il pericolo del ghiaccio, che si forma durante le ore serali e notturne con escursioni termiche che la notte scorsa hanno fatto registrare temperature molto al disotto dello zero. Mezzi spargisale continuano a battere i tratti più a rischio della statale 369 Appulo Fortorina, la statale Benevento Campobasso e l'intero reticolo viario provinciale e comunale. In allerta le compagnie dei carabinieri di San Bartolomeo, di Cerreto e i presidi di emergenza sanitaria, con le associazioni delle Misericordie che affiancano 118 e forze dell'ordine. L'attenzione maggiore è riposta sul valichi Casone Cocca, San Giovanni, Decorata, Castelfranco. Lago San Giorgio e Taburno, dove la neve si accumula in più punti diventando una vera insidia. Come più volte detto, con l'emergenza neve e ghiaccio, nelle aree interne, a farne maggiormente le spese, sono gli anziani, in particolare quelli che vivono soli, interessati da particolari patologie e i cittadini che si sottopongono a dialisi, questi ultimi devono spostarsi presso centri ospedalieri piuttosto distanti. Problemi anche in agricoltura, in particolare nella zootecnia. Aziende modello tra il Miscano e il Fortore, che hanno saputo coniugare la tradizione con la tecnologia garantendo latte, formaggi e carne di altissima qualità, stanno subendo gli effetti negativi dell'ondata di freddo. Molti allevatori lavorano in condizioni davvero precarie a causa del congelamento delle condotte idriche e del fieno che in alcuni luoghi era tenuto fuori coperto solo da teloni. Le forze dell'ordine raccomandano di mettersi in viaggio solo se strettamente necessario e con mezzi attrezzati. RIPRODUZIONE RISERVATA ATTENZIONE MAGGIORE SUI VALICHI CASONE COCCA. SAN GIOVANNI. TABURNO, OECORATA CASTELFRANCO E LAGO SAN GIORGIO MALTEMPO Problemi per la neve sulle strade del Fortore -tit_org-

L'emergenza freddo

Scuola, in classe con il cappotto Rientro da brivido

[Gianluca Sollazzo]

L'emergenza freddo Scuola, classe con il cappotto Rientro da brivido ^Impianti guasti e scioperi ^Vicinanza, la preside alle famiglie: difficile ripresa dopo le festività termosifoni guasti, bambini al gelo Gianluca Sollazzo Ritorno a scuola tra i disagi per il freddo e lo sciopero del personale. Dopo la pausa festiva si riaprono i cancelli delle scuole e riprende l'attività didattica. Ma ieri mattina il brusco abbassamento delle temperature e il flop degli impianti di riscaldamento hanno creato non pochi disservizi. Nel capoluogo, termosifoni guasti nella sede dell'elementare Vicinanza, dove la preside Sabrina Rega ha subito allertato le famiglie dell'emergenza freddo nelle aule. In tanti sono corsi a prendere i propri bambini. Disagi anche nei rioni collinari. Nei plessi di Giovi, Oggiara e a Matierno i riscaldamenti vengono accesi solo dopo le 10: all'arrivo degli alunni le aule sono quindi gelide. LO SCIOPERO Il freddo ha creato numerosi problemi, i tecnici del Comune sono stati allertati da giorni ma al Vicinanza abbiamo avuto il disagio più impegnativo con il malfunzionamento di entrambe le caldaie. Si tratta di un disservizio imprevedibile, dice l'assessore all'Istruzione, Èva Avossa, che ieri mattina ha coordinato gli interventi dei tecnici. Riscaldamenti flop e alunni e maestre col cappotto in classe. Ma non è stato il gelo a creare contrattempi al ritorno a scuola dopo le festività di Natale e Capodanno. Annunciato già nei giorni scorsi, è scattato lo sciopero indetto dal Saese (sindacato autonomo europeo scuola ed ecologia) che ha riguardato il personale docente e gli Ata (bidelli e personale di segreteria). I presidi degli istituti di Salerno e provincia già prima di Natale avevano informato le famiglie degli iscritti di probabili tagli all'orario scolastico. Alla fine il ritorno in classe è stato garantito senza problemi. Solo in pochi casi, come a Giovi, la preside del comprensivo Ida Lenza ha fatto sapere che lo sciopero del personale Ata ha spinto molte famiglie a riprendere anzitempo i figli già in classe. Lo sciopero proseguirà anche nella giornata di oggi. Con l'approvazione delle legge di Bilancio molte categorie della scuola sono sul piede di guerra, soprattutto i docenti precari con servizio accumulati negli anni che chiedono un concorso riservato. Mentre sono ancora in sospeso le vertenze delle maestre diplomate magistrali prima del 2001, che rischiano il licenziamento per effetto di una sentenza dell'Adunanza plenaria del Consiglio di Stato del 20 dicembre 2017 che ha ritenuto il diploma non più sufficiente per la permanenza nelle graduatorie a esaurimento, valide per l'immissione in ruolo: prima di Natale, l'Ufficio scolastico provinciale aveva sospeso i licenziamenti di 34 maestre, congelando le loro posizioni in attesa di una nuova pronuncia dell'Adunanza plenaria del Consiglio di Stato attesa per fine febbraio. Ma il ritorno in classe deve far fronte prima di tutto con l'emergenza freddo. In vista di un nuovo abbassamento delle temperature e dovendo far fronte all'emergenza neve, scuole chiuse dai sindaci del Vallo di Diano. A causa del maltempo cancelli chiusi a Teggiano, Caggiano, Padula e Montesano sulla Marcellana. Problemi con i termosifoni negli edifici scolastici a Buonabitacolo e in alcuni plessi di Polla. Il freddo continuerà nelle prossime ore e questo indurrà molti sindaci a prolungare la chiusura delle scuole a scopo precauzionale. L'ASSESSORE A Salerno, si lotta contro i termosifoni a singhiozzo. La situazione tonerà alla normalità domani (oggi, ndr) - dice l'as sessore Avossa - abbiamo avuto un problema imprevedibile, cioè il guasto di due caldaie per il troppo gelo. Nelle altre scuole abbiamo avuto problemi minori e risolti. Un ritorno in classe da brividi. A Matierno, la preside Annalisa Frigenti ha allertato i tecnici comunali chiedendo un intervento all'impianto di riscaldamento. A Giovi stesso problema per i riscaldamenti a singhiozzo. Segnalate aule fredde nel resto del capoluogo. RIPRODUZIONE RISERVATA NEI PLESSI IN COLL

INA RISCALDAMENTI DOPO LE 10: ALUNNI IN AULE GHIACCiate AVOSSA: INCONVENIENTI IMPREVEDIBILI - tit_org-

Ancora ghiaccio lungo le strade di Isernia I cittadini chiedono interventi urgenti

[Redazione]

Ancora ghiaccio lungo le strade di Isernia; I cittadini chiedono interventi urgenti ISERNIA. Il capoluogo pentro ha ormai superato la fase emergenziale legata all'ondata di maltempo che nei giorni scorsi ha investito l'intera provincia. Ieri mattina, le scuole si sono regolarmente riaperte e gli alunni sono tornati in classe dopo le vacanze natalizie. Nei giorni scorsi infatti si è provveduto a riattivare gli impianti di riscaldamento negli edifici scolastici cittadini e gli operai hanno lavorato senza sosta per ridurre al minimo i disagi per la popolazione studentesca e gli insegnanti. Si è infatti provveduto a rimuovere neve e ghiaccio nei piazzali antistanti i vari edifici scolastici, per garantire l'accesso. La scelta di tornare regolarmente a scuola è stata però accompagnata da una serie di polemiche sollevate soprattutto dai genitori. I malumori sono legati al fatto che i marciapiedi utilizzati per raggiungere gli istituti scolastici sono ancora impraticabili e mettono a rischio l'incolumità dei bambini. E intanto si moltiplicano le segnalazioni da parte dei residenti che lamentano la presenza di ghiaccio lungo diverse strade del capoluogo pentro, che al momento rappresenta l'insidia peggiore. I mezzi in dotazione del Comune stanno provvedendo a migliorare la viabilità che in centro è garantita, mentre resta ancora un po' problematica la situazione lungo le vie di collegamento con le borgate. In merito, il sindaco Giacomo d'Apollonio, ha affermato che si continuerà a lavorare e che l'ente ha provveduto ad acquistare nuove scorte di sale. Nei prossimi giorni si provvederà dunque a completare le operazioni di pulizia per consentire ai residenti di tornare alla normalità. Nel frattempo anche nella giornata di ieri i Vigili del fuoco hanno continuato a lavorare nei vari centri della provincia per liberare i tetti dalla neve e aiutare i cittadini che hanno richiesto il loro intervento perché in difficoltà a causa delle avverse condizioni meteo. Polemiche da parte dei genitori per le condizioni in cui versano i marciapiedi vicini alle scuole -tit_org-

Un flop il piano neve, la polemica corre sui social ma il Comune respinge le accuse

[Redazione]

Un flop il piano neve, la polemica corre sui social ma il Comune respinge le accuse. Sui social imperversano le polemiche sull'efficienza del piano neve messo in campo dal Comune di Agnone. Utenti che non risparmiano critiche all'azione della giunta Marcovecchio la quale era a conoscenza dell'ondata di maltempo che si sarebbe abbattuta su tutto il territorio. E per questa ragione, a loro dire, bisognava organizzarsi in maniera migliore in merito a quanto fatto o si sta facendo. In particolare dito puntato sullo spargimento del sale per evitare la formazione e lo scioglimento dello strato di ghiaccio ancora presente in molte zone del paese. Intanto nelle ultime ore è boom di accessi al Pronto soccorso dell'ospedale 'Caracciolo' chiamato a fronteggiare, senza un ortopedico (è presente solo il mercoledì, ndr), l'emergenza dovuta a fratture, lussazioni, slogature, distorsioni dovute principalmente a cadute riportate su neve o ghiaccio. Tuttavia a respingere al mittente le invettive provenienti dai social, ci pensa l'assessore alla Protezione civile, Tonino Scampamorte intento a coordinare i lavori di pulizia delle strade cittadine e quelle delle contrade dove si registrano le maggiori criticità. I miei concittadini pretenderebbero che gli operai del Comune o le ditte incaricate spalassero la neve davanti i garage di casa o addirittura su strade e viottoli di proprietà privata. Stiamo facendo il possibile, ma per i miracoli occorre che queste persone si rivolgano a forze sovranaturali. Reputo il nostro piano neve sicuramente meritorio. Il sottoscritto è operativo h24 e gli operatori impegnati sulle strade ce la stanno mettendo tutta per alleviare i disagi. Va bene criticare se in maniera costruttiva, al tempo stesso non accetto che la nostra opera venga strumentalizzata. Un plauso consentitemelo di farlo ai residenti delle numerose contrade che invece di chattare o scrivere su facebook si sono rimboccati le maniche e stanno col laborando fattivamente per riportare la situazione alla normalità. A chi vive nel centro urbano dico di prendere ad esempio queste persone. In tutto sedici i mezzi spartineve incaricati dal Comune per la pulizia delle strade. Ad oggi spesi circa sessantamila euro. Tenete conto - riprende Scampamorte - che per un solo giorno di lavoro spendiamo all'incirca quindicimila euro. Soldi che saranno inseriti nel prossimo bilancio annuale. L'augurio naturalmente è quello che le condizioni meteo migliorino. Faremo richiesta alla Regione dello stato di calamità naturale - anticipa l'esponente dell'esecutivo Marcovecchio - d'altronde le nostre casse non ce la fanno a sostenere somme così ingenti. Vigili del fuoco. Mentre le condizioni meteo migliorano, gli uomini del distaccamento dei Vigili del fuoco di via Degli Emigranti, continuano ad intervenire per soccorrere aziende agricole sparse nell'agro e rimaste a corto di foraggio per gli animali. Nella giornata di ieri diversi gli interventi registrati tra cui, come testimoniano le foto, uno in contrada 'Papitto' dove è stato necessario l'arrivo del gatto delle nevi in dotazione al distaccamento altomolisano. Non solo foraggio per le stalle visto che gli angeli della neve, così come ribattezzati, hanno garantito la fornitura di medicinali, viveri di prima necessità nonché il trasporto di dializzati all'ospedale. Ed ancora innumerevoli gli interventi di rimozione neve e ghiaccioli dai tetti. Polo di Maiella. Iniziate nella mattinata di ieri le operazioni di trasloco di banchi, sedie e lavagne nel nuovo polo scolastico di Maiella pronto per essere inaugurato. A coordinare i lavori l'assessore comunale. Annalisa Melloni che si dice ottimista sull'imminente entrata nel polo degli studenti della scuola media "G.N. D'Agnillo" attualmente dislocati tra Itis e Liceo Scientifico. plauso dell'assessore Scampamorte ai residenti delle contrade che invece di scrivere su Facebook si sono rimboccati le maniche, dura la replica a quei concittadini che vorrebbero che gli operai spalassero perfino davanti ai loro garage. AT Ca

Pronto soccorso preso d'assalto per cadute sul ghiaccio: emergenza affrontata senza un ortopedico -tit_org-

Termosifoni accesi e scuole al caldo Quasi tutto Ok

La task force del Comune ha fronteggiato la crisi: disservizi soltanto al rione Paradiso e in provincia

[Maria Chiara Criscuolo]

La task force del Comune ha fronteggiato la crisi: disservizi soltanto al rione Paradiso e in provincia di Maria Chiara CMSCUOLO Freddo polare in città, ma non nelle aule scolastiche. Ieri, alla ripresa delle lezioni dopo la lunga pausa natalizia, gli studenti delle scuole comunali di Brindisi hanno trovato un ambiente caldo e confortevole. La task force predisposta dall'Amministrazione comunale nei giorni scorsi ha funzionato. Nella giornata di sabato gli operai della ditta Energeko hanno effettuato un controllo di tutti gli impianti presenti nelle scuole comunali senza riscontrare particolari criticità. L'accensione del riscaldamento - afferma Isabella Lettori, assessore alla Pubblica Istruzione e Servizi Sociali - è stata programmata anticipatamente per consentire ai ragazzi di trovare le aule già calde ieri mattina, alla ripresa delle lezioni. Ho provveduto questa mattina (ieri ndr) ad incontrare il dirigente Girolamo D'Errico, referente della rete degli istituti comprensivi della città, per fare il punto della situazione e poter così intervenire tempestivamente in caso di disservizi. Nelle oltre 50 scuole comunali tutti gli impianti sono stati avviati regolarmente ad eccezione della scuola primaria "Rodari" e "Rossetti" a Tuturano per un malfunzionamento che è stato tempestivamente ripristinato dal personale nel corso della mattinata di ieri. Nella scuola "Pertini", al quartiere Paradiso, - ha spiegato il dirigente D'Errico, che ieri mattina ha avuto modo di confrontarsi con tutti i dirigenti scolastici della rete - l'unica stanza che è rimasta al freddo è stata la segreteria. Il personale amministrativo ha segnalato tempestivamente al Comune il problema e gli operai della Energeko sono intervenuti nella tarda mattinata. A determinare il guasto un malfunzionamento della caldaia murale che non ha consentito all'impianto di funzionare regolarmente in tutto l'istituto. Problema risolto, visto che già da questa mattina il personale di segreteria potrà abbandonare sciarpe e cappotti e lavorare al caldo alla propria postazione di lavoro. Stesso problema - riprende D'Errico - si è verificato negli uffici di segreteria della mia scuola al quartiere Bozzano, Chiediamo alle famiglie di evitare inutili allarmismi, la salute dei bambini e degli operatori della scuola sta a cuore anche a noi. Studenti al caldo ieri mattina anche in tutte le scuole superiori del Brindisino. Così come aveva disposto il presidente Rossi nei giorni scorsi, gli impianti di riscaldamento sono entrati in funzione nel week end viste le previsioni meteo che segnalavano eccezionali abbassamenti delle temperature. L'accensione, a regime ridotto, degli impianti di riscaldamento è stata predisposta per attenuare possibili disagi al rientro in classe. P;,,,,; VVI I tecnici dell'Energeko hanno effettuato controlli alle caldaie di tutte le scuole per scongiurare eventuali disservizi. Sotto la lente di ingrandimento, in particolare, i tubi degli impianti di riscaldamento che in queste ore potrebbero ghiacciarsi non funzionando a dovere. In alcune scuole superiori del Brindisino, però, nonostante l'accensione anticipata dei termosifoni, si continua a battere i denti in classe a causa del cattivo stato in cui si trovano gli infissi. Gli infissi delle vetrature di molte scuole superiori - lamentano alcuni genitori - a causa di incuria e ruggine, alcuni sono rotti nonché pericolosi per l'incolumità degli alunni. Non basta tenere accesi i termosifoni tutto il giorno perché il calore si disperde facilmente lasciando al gelo i nostri figli. L'eccezionale ondata di maltempo accompagnata da neve e gelo ha messo a dura prova la città di Brindisi e la macchina della Protezione civile. Anche nelle prossime ore sono previsti nuovi cali delle temperature e neve a bassa quota. 1 I II È L'accensione è stata programmata al fine di evitare ogni difficoltà La neve che nei giorni scorsi è caduta sulla città. Sopra, termosifoni a scuola ' SasSMLf- 9.-tit_org-

La protesta

In piazza i Gilet arancioni 3mila richieste di aiuto E il governo li convoca = Le storie dei Gilet arancioni "in piazza perchè esasperati il ministro li chiama a Roma"

[Francesca Russi]

La In piazza i Gilet arancioni 3mila richieste di aiuto E il governo li convoca FRANCESCA RUSSI, pagina VII Le storie dei Gilet arancioni è esasperati chiama a Roma La xylella e il risarcimento per le gelate di marzo i nodi cruciali "Vogliamo le dimissioni dell'assessore regionale all'Agricoltura" FRANCESCA RUSSI Ad Acquaviva delle Fonti il frantoio che molisce le olive dei 350 piccoli produttori riuniti nella cooperativa agricola ha lavorato soltanto per una settimana nel 2018. Mentre di solito la molitura durava due mesi - racconta il presidente della coop di Produttori agricoli associati, Antonio Martielli - abbiamo portato in frantoio appena 1.300 quintali di olive su una produzione che gli altri anni raggiungeva i 20mila quintali, soltanto il 5 per cento: le gelate di marzo ci hanno messo in ginocchio. Non va meglio nella città dell'olio extravergine di oliva, Bitonto, alle porte del capoluogo pugliese. Fra gelate e siccità la produzione è calata del 70-80 per cento così ci troviamo costretti a stringere la cinghia per andare avanti, dice Benedetto Suriano, che lavora nell'azienda di famiglia grande 50 ettari. In piazza Libertà a Bari ci sono oltre 3mila Gilet arancioni a chiedere al governo la dichiarazione dello stato di calamità e una dotazione extra di 100 milioni di euro, oltre alla defiscalizzazione dei tributi per i frantoi. Su corso Vittorio Emanuele sfilano 150 trattori accolti dall'Inno di Mameli: non ci sono bandiere e non ci sono sigle nonostante le adesioni siano tantissime, a eccezione della Coldiretti che ha organizzato una manifestazione per oggi a Roma. I parlamentari - leghisti, grillini, dem e forzisti - rimangono sotto il palco insieme ai sindaci che indossano le fasce tricolori. Anche perché gli agricoltori se la prendono con la politica immobile, sia nazionale sia regionale, colpevole di non aver stanziato risorse e di non aver fermato l'avanzare della xylella. Sarebbe un'apocalisse se il batterio arrivasse oltre Bari - dice il portavoce dei Gilet arancioni, Onofrio Spagnoletti Zeuli Paghiamo le perdite di tempo e le proteste degli ambientalisti. 15 Stelle li manderei tutti a zappare perché bisognava prendere decisioni in modo rapido. E proprio dai pentastellati arriva il mea culpa: Vi chiediamo scusa per non essere riusciti a introdurre la deroga per le gelate nella manovra di bilancio, dice alla piazza Giuseppe L'Abbate, deputato M5S. A scontare le conseguenze delle gelate ci sono i produttori delle 352mila aziende pugliesi, certo, ma anche i braccianti. Le gelate hanno danneggiato i tanti che non hanno lavorato alla raccolta delle olive, spiega Raffaele Stasi, che lavora nell'azienda di famiglia a Gioia del Colle. In tutto un milione le giornate di lavoro perse. La Puglia è la regione italiana dove si assume più manodopera agricola, con circa 90mila occupati. Contiamo più di Uva e Fiat, che hanno 12mila e 18mila dipendenti, ragiona Spagnoletti Zeuli. Senza dimenticare che le spese le pagheranno pure i consumatori con il rialzo dei prezzi. L'olio nuovo, con la produzione di olive crollata dell'80 per cento, è salito a 550-600 euro al quintale contro i 450-500 euro del passato, fa i conti Mario Colucci, titolare dell'azienda Colucci di Corato, che si estende per 80 ettari. Nel Nord Barese si coltivano gli oliveti con lo spettro che aleggia della xylella che dal Salente è risalita fino alle campagne di Monopoli. La xylella è una catastrofe sbotta Giovanni Zizzi, titolare di un vivaio a Fasano - non posso vendere più 350 piante su 600 perché ritenute vettori dell'infezione, così ho avuto un crollo del fatturato. Eppure devo mantenere 12 dipendenti. E poi mi tocca leggere del senatore del M5S che ha adottato un ulivo da abbattere.... E c'è chi se la prende con l'importazione di olio e grano dall'estero: Dobbiamo valorizzare il nostro prodotto, perché qui se va avanti così l'unica cosa che sarà conveniente coltivare sarà la marijuana, è sarcastico Sebastiano Marrulli di Corato. L'olivicoltura in Puglia vale 750 milioni di euro all'anno: il 40 per cento del totale nazionale. Domani una delegazione di Gilet arancioni sarà a Roma per incontrare il ministro Gian Marco Centinaio, il quale ha annunciato che sarà in Puglia il 31 gennaio, mentre nel pomeriggio gli agricoltori hanno incontrato il governatore pugliese Michele Emiliano chiedendogli le dimissioni dell'assessore all'Agricoltura, Leo Di Gioia. Per il Nord, come al solito, sono pronti a intervenire immediatamente, come è successo

nel Veneto - la butta in polemica politica il presidente - Quando siamo noi a chiedere le cose, tutto diventa complicato. Sono certo che dopo la manifestazione Centinaio abbia capito con chi ha a che fare. Úå Anche nel governo hanno capito con chi hanno a che fare dopo aver visto la nostra mobilitazione Non siamo soltanto noi produttori a essere colpiti: tanti braccianti non hanno lavorato nei mesi scorsi I volti e i nomi I trattori Centocinquanta mezzi sono arrivati in città accolti dall'Inno di Mameli in corso Vittorio Emanuele -tit_org- In piazza i Gilet arancioni 3mila richieste di aiuto E il governo li convoca - Le storie dei Gilet arancioni "in piazza perchè esasperati il ministro li chiama a Roma"

Albero su un'auto un'altra emergenza dopo piazza Diaz

[Silvia Dipinto]

Il Albero su un'auto un'altra emergenza dopo piazza Diaz La caduta all'alba sul lungomare De Tullio a causa del vento forte Proteste in alcune scuole per le aule al freddo SILVIA DIPINTO Due alberi caduti in piazza Diaz in un anno, altri tre abbattuti preventivamente perché trovati con le radici marce. Insieme con altri 400 esemplari che nel 2017 e nel 2018 sono stati rimossi su decisione del settore Giardini del Comune di Bari, dopo la conferma del loro cattivo stato di salute. Eppure per ogni abbattimento c'è qualcuno che protesta - dice l'assessore ai Lavori pubblici, Giuseppe Galasso - A noi spetta il compito di cercare l'equilibrio non facile fra la tutela del verde e della sicurezza delle persone. L'ultima relazione dei tecnici della ripartizione arriva a poche ore dalla caduta sul lungomare De Tullio di un pino secolare che ieri all'alba ha schiacciato un'auto in sosta, per fortuna senza causare vittime. Appena tre giorni prima un altro albero si era spezzato in piazza Diaz, distruggendo il tetto di una giostrina. Si tratta del terzo caso sulla stessa piazza - è la protesta dei residenti - Per pura casualità tutti gli incidenti succedono all'alba, altrimenti con la presenza dei bambini si sarebbe verificata una tragedia. Terminata l'emergenza maltempo, la ripartizione Giardini ha preparato una relazione sullo stato di salute dei 27mila alberi sul territorio cittadino. Dal 2016 al 2018 sono stati potati in maniera importante e preventiva 13mila200 esemplari di diverse specie - riferisce Galasso mentre altri 402 alberi sono stati abbattuti. In alcuni casi, come su piazza Diaz, gli alberi rimossi sono stati trovati marci nel tronco o nelle radici, al pari di quello caduto - riferisce Galasso ma ci sono circostanze in cui la caduta dipende dal forte vento, come sul lungomare De Tullio, su cui siamo intervenuti sfrondando le chiome anche degli esemplari vicini. Gli strascichi del freddo degli ultimi giorni hanno provocato qualche problema anche nelle scuole, nonostante l'accensione programmata dei termosifoni già dallo scorso weekend. Hanno protestato sulla bacheca del sindaco Antonio Decaro studenti e genitori del liceo linguistico Marco Polo e del classico Socrate di Bari, per problemi imprevisti all'impianto di riscaldamento. Disagi anche nella scuola materna di Mungivacca e nel plesso E28 a San Girolamo, dove le mamme hanno lamentato un'eccessiva dispersione di calore a causa degli infissi vecchi. Vicino a un asilo Il vento forte che soffia da Nord con raffiche fino a 50 chilometri orari ha abbattuto stamani un pino secolare su! lungomare De Tullio. Cadendo, l'albero è finito su una Fiat Panda che era parcheggiata nelle vicinanze di una scuola primaria -tit_org- Albero su un'auto un'altra emergenza dopo piazza Diaz

Neve e prevenzione, lamentele ad Airola e Montesarchio

[Redazione]

Nel mirino le amministrazioni Damiano e Napoletano Neve e prevenzione, lamentele ad Airola e Montesarchio Si scioglie la neve. Ma non le critiche connesse alla gestione della questione maltempo. Da più parti, infatti, si sono levate osservazioni non certo dolcissime all'indirizzo degli amministratori - in particolare di quelli di Airola e Montesarchio - che, a detta degli 'accusatori', non avrebbero gestito nel dovuto modo l'emergenza neve-gelo. In particolare, è stato contestato a chi di dovere il mancato spargimento del famoso 'sale', quello che è buono a scongiurare la formazione delle pericolose lastre sull'asfalto. "Anche in questo caso abbiamo aspettato fiduciosi un raggio di 'sale' - osservano dal Movimento Cinque Stelle di Montesarchio - Nell'allerta meteo la Protezione civile con la nota richiamata invitava i Comuni ad adottare tutte le precauzioni necessarie. Da qualche giorno i Comuni sapevano di questa allerta e chiediamo al Sindaco una spiegazione per non aver fatto quanto necessario ad affrontare i prevedibili disagi. Al di là delle belle e suggestive foto di Montesarchio imbiancata insistono i pentastellati - era ed è doveroso soffermarsi su quelle che immortalano strade e marciapiedi impraticabili. Ringraziamo i volontari della Protezione civile per quanto hanno potuto fare nonostante i ridotti mezzi a loro disposizione. Al sindaco Damiano possiamo solo dire - chiudono i grillini -...sarà per la prossima". Osservazioni più o meno dello stesso tenore anche ad Airola dove qualcuno ha anche denunciato la impossibilità di essersi potuto recare a lavoro causa le impraticabili superfici. Ed anche quando i Via Caiaciano, intavene la ã=5=^ = mezzi sono intervenuti, più di un cittadino ha lamentato che in alcune aree, sebbene a difficile percorribilità, non si sarebbe vista traccia alcuna dei 'soccorsi'. Per dirla breve, quindi, la neve della discordia. Via Caiaciano, intavene la Ðïÿ -tit_org-

Emergenza neve, lavoro extra della Protezione civile

[Redazione]

L'incredibile perturbazione di neve che si è abbattuta, nel fine settimana sull'intero Sannio è stata affrontata con solerzia ed impegno da tutte le amministrazioni comunali locali. Soddisfazione è stata espressa dal primo cittadino titernino Floriano Panza, che si è rivolto con apprezzamento ed entusiasmo verso i volontari del nucleo comunale di Protezione Civile. "Ritengo doveroso e necessario a nome di tutta l'amministrazione esprimere il proprio vivo e sentito ringraziamento a tutti coloro che si sono adoperati, in questi giorni, per affrontare la calamità ed in particolare al comando della Polizia locale, al Nucleo comunale di volontari Protezione civile di Guardia Sanframondi, ai Volontari del Servizio civile in Protezione civile e del Progetto Biblioteca e tutti coloro che hanno coadiuvato in sinergia tra loro, con alta professionalità e capacità, ogni intervento nonché il monitoraggio sul nostro territorio h24", riferisce Panza. Allo stesso tempo l'amministrazione comunale intendere esprimere il proprio ringraziamento all'amministrazione provinciale di Benevento per la disponibilità dimostrata. Anche in questa occasione, i volontari del Nucleo comunale di Protezione civile, coadiuvati dai giovani volontari del Servizio civile hanno saputo dimostrare un ottimo team-working, fondamentale elemento di solidarietà ed altruismo. Foto-trappole, primi risultati del progetto

CenlloTOUíatale,partefiterp'r]ag^io[l(1 ' Si3 5: - ' ES ' -tit_org-

? **Emergenza neve, il Piano ha tenuto**

[Redazione]

Provincia di Isernia Il bilancio del presidente Coia ; Il presidente della Provincia Lorenzo Coia ha plaudito alla macchina operativa che ha fronteggiato l'emergenza neve e ha tirato un bilancio degli interventi sostenuti in questi ultimi giorni. "Il Piano", ha dichiarato Coia, ha previsto una spesa di 1 milione e 160.000 euro e ha visto impegnati oltre 70 automezzi: oltre ai mezzi provinciali (6 autocarri con lama e spargisale, 1 pala gommata, 2 trattori con vomere e tre turbine) sono state aggiunte 51 centri neve e 13 mezzispargisale attraverso appalti esterni con mezzo autonomo per coprire i 4 nuclei e i 52 Comuni della provincia. A questo si aggiunge una centralina per il telecontrollo satellitare per poter spostare dalle singole postazioni gli operatori a seconda delle emergenze, in tempo reale. Una attività che ha visto impegnati uomini e mezzi coordinati egregiamente dal responsabile della Viabilità Lorenzo Di Iacovo, coadiuvato dal consigliere delegato Mike Matticoli e dai suoi collaboratori". "Abbiamo seguito, in costante connessione con la sala operativa della Prefettura e con la Protezione civile, le forze di polizia, Asrem, Anas, Carabinieri e Vigili del fuoco le segnalazioni dei Sindaci che, numerosi, ci hanno chiesto aiuto nelle situazioni di emergenza. Abbiamo coperto 866 km di strade provinciali e diversi km di quelle comunali senza lasciare nessun comune isolato, persino la SP 86 Dir Sente, interdetta per breve periodo è stata riaperta al termine dell'emergenza per ripristinate condizioni di sicurezza stradale, oltre la SP 87 Montesangrino, la Capracotta bivio Staiteli, la Capracotta Guado Iscia. La prova di efficacia del Piano neve può ritenersi positiva", ha concluso Coia, "per gli anni a venire sarà nostra cura apporre le eventuali modifiche e/o migliorie".

Questione scuola: le spine del 2019 ?S. i Â -tit_org-

Maltempo Campania: scuole chiuse in provincia di Salerno - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Campania: scuole chiuse in provincia di Salerno
Diversi sindaci della provincia di Salerno hanno firmato apposite ordinanze di chiusura per le scuole di ogni ordine e grado.
A cura di Filomena Fotia
7 Gennaio 2019 - 11:06
[scuole-chiuse-640x414]
A seguito dell'allerta meteo, diversi sindaci della provincia di Salerno hanno firmato apposite ordinanze di chiusura per le scuole di ogni ordine e grado: istituti chiusi questa mattina in numerosi Comuni dei comprensori del Tanagro ed el Vallo di Diano. Le attività didattiche oggi sono sospese a Caggiano, Montesano sulla Marcellana e Teggiano. A Padula scuole chiuse sia oggi che domani.

Neonato in pericolo di vita trasportato d'urgenza da Reggio Calabria a Firenze - Meteo Web

[Redazione]

Neonato in pericolo di vita trasportato d'urgenza da Reggio Calabria a Firenze. Un Falcon 50 dell'Aeronautica Militare ha trasportato da Reggio Calabria a Firenze un neonato di un mese di vita in gravi condizioni di salute. A cura di Filomena Fotia.

7 Gennaio 2019 - 15:13. Il velivolo Falcon 50 dell'Aeronautica Militare che ha trasportato da Reggio Calabria un neonato di un mese di vita in gravi condizioni di salute. La richiesta di trasporto, come accade in questi casi, è pervenuta dalla Prefettura di Reggio Calabria alla Sala Situazioni di Vertice del Comando della Squadra Aerea, la sala operativa dell'Aeronautica Militare che ha tra i propri compiti quello di organizzare e gestire questo genere di trasporti su tutto il territorio nazionale in coordinamento, appunto, con le Prefetture. Il piccolo paziente necessitava di essere trasferito dal Grande Ospedale Metropolitano Bianchi Melacrinò Morelli (RC) all'Ospedale pediatrico Meyer di Firenze. La Sala Situazioni di Vertice ha così attivato uno degli assetti della Forza Armata in prontezza 24 ore su 24 anche per questo genere di necessità. Il velivolo del 31 Stormo, decollato dall'aeroporto militare di Ciampino e giunto in Calabria per imbarcare il bimbo, i genitori e l'equipaggio medico, è ripartito alla volta di Firenze per consentire il successivo trasporto verso l'ospedale pediatrico toscano. Sono quotidiani gli interventi di velivoli ed equipaggi dell'Aeronautica Militare in diverse attività a favore della collettività, dai trasporti sanitari di urgenza, come accaduto questa mattina, agli interventi di ricerca e soccorso aereo, come accaduto ieri notte, durante la festa dell'Epifania, dove un elicottero HH 139 del 15 Stormo di Cervia è intervenuto per portare insalvo un uomo originario di Varsi, nel parmense. L'uomo, un cacciatore di cinquantanove anni, si trovava sulla vetta del Monte Barigazzo quando, al termine di una battuta di caccia, ha perso l'equilibrio cadendo sul versante orientale della montagna. Il buio e le condizioni ambientali impervie hanno reso necessaria l'attivazione dell'elicottero dell'Aeronautica Militare che, grazie ai visori notturni e all'uso del verricello, ha permesso il trasporto dell'infortunato fino al campo sportivo di Varsi, dove nel frattempo era sopraggiunto da Brescia un elicottero sanitario. Le operazioni sono state svolte insieme ai tecnici del Soccorso Alpino e Speleologico, all'ambulanza medica dell'Assistenza Pubblica di Varsi, ai Vigili del Fuoco ed ai Carabinieri, prontamente giunti sul posto. Si tratta di missioni che necessitano della massima tempestività e l'Aeronautica Militare, attraverso i suoi reparti di volo dislocati sul territorio, mette a disposizione assetti aerei ed equipaggi pronti a decollare in tempi strettissimi ed in grado di operare anche in condizioni meteorologiche avverse per assicurare il trasporto urgente non solo di persone in imminente pericolo di vita, ma anche di organi ed equipe mediche per trapianti. Sono migliaia ogni anno le ore di volo effettuate in questo contesto dai velivoli del 31 Stormo di Ciampino, del 14 Stormo di Pratica di Mare, del 15 Stormo di Cervia e della 46a Brigata Aerea di Pisa, assetti sempre in prima linea anche in casi di grandi emergenze e calamità nazionali.

Maltempo, Codacons: "Rientro a scuola da `brividi` a Catanzaro" - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo, Codacons: Rientro a scuola da brividi a Catanzaro "Purtroppo a Catanzaro l'ordinaria manutenzione degli impianti di riscaldamento sembra un evento eccezionale e imprevedibile" A cura di Antonella Petris 7 Gennaio 2019 - 19:29 [Scuole-aperte] Il modo di dire solitamente utilizzato per indicare qualcosa di assolutamente scontato è: hai scoperto acqua calda. Eppure oggi nelle scuole cittadine trovare acqua calda era tutt'altro che scontato. Purtroppo a Catanzaro l'ordinaria manutenzione degli impianti di riscaldamento sembra un evento eccezionale e imprevedibile. E quanto si afferma in una nota del Codacons Calabria. Già sabato scorso sostiene Francesco Di Lieto sollecitavamo una verifica sullo stato di efficienza di tutti gli impianti scolastici messi a dura prova dal gelo di queste ultime ore. Sembrava fin troppo evidente come le aule deserte da due settimane si prestassero più ad accogliere delle colonie di pinguini che ad ospitare bambini. Sembrava? Poiché puntualmente questa mattina si sono registrati disagi che solo uno sprovveduto non poteva ipotizzare. Nonostante le assicurazioni provenienti da palazzo de Nobili, infatti afferma ancora il vicepresidente del Codacons molti sono stati gli edifici abbandonati al gelo. Dall'Aranceto allo Stadio abbiamo ricevuto segnalazioni da parte di genitori i cui figli hanno trascorso 5 ore letteralmente al gelo, tanto da essere costretti, insieme agli insegnanti, a seguire le lezioni con giubbotti. Alcune famiglie, con comprensibili disagi, hanno ritenuto di non far entrare in classe i bambini, stante la concreta impossibilità di svolgere qualsivoglia attività didattica. Spiace dover rilevare come sottolinea inoltre Di Lieto nonostante il nostro appello, il Comune di Catanzaro abbia consentito l'apertura delle scuole senza aver predisposto verifiche puntuali sull'efficienza degli impianti, per garantire la salute e la sicurezza dei bambini. Eppure durante queste vacanze scrivevamo come in numerosi edifici scolastici gli impianti di riscaldamento fossero già malfunzionanti, avendo, da tempo, manifestato criticità dovute sia alla vetustà che all'assenza della necessaria manutenzione. Una colpevole sottovalutazione dei rischi che denota una pressoché totale mancanza di organizzazione.

Maltempo Puglia: torna la neve nel Foggiano, vento forte a Bari - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Puglia: torna la neve nel Foggiano, vento forte a Bari
Maltempo Puglia: sulla provincia di Foggia è tornata la neve, in particolare, sui Monti Dauni. A cura di Filomena Fotia 7 Gennaio 2019 - 09:27 [neve-biccari-foggia-puglia]
Sulla provincia di Foggia è tornata la neve, in particolare, sui Monti Dauni: fiocchi a Biccari, Roseto Val Fortore ma anche a Candela dove il sindaco Nicola Gatta questa mattina ha emesso ordinanza di chiusura delle scuole. Istituti chiusi anche a San Marco in Lamis. Nevica anche a San Giovanni Rotondo. Vento forte con raffiche fino a 50 km/h si registra a Bari: abbattuto un pino secolare sul lungomare De Tullio. Cadendo, l'albero è finito su un'auto in sosta nei pressi di una scuola primaria. Rate this item: [1.00] Submit Rating No votes yet. Please wait...

Maltempo e influenza: aumentano i casi nel Salento - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo e influenza: aumentano i casi nel SalentoAumentati in Salento, anche a causa degli sbalzi di temperatura, i casi di influenza stagionale. A cura di Filomena Fotia 7 Gennaio 2019 - 10:03 [VIRUS-PARAINFLUENZALI-640x357] Sono aumentati in Salento, anche a causa degli sbalzi di temperatura, i casi di influenza stagionale: la provincia di Lecce è contrassegnata come Zona rossa nella mappa di Influeweb, il portale che raccoglie dati settimanali durante la stagione influenzale. Secondo ultimo rapporto epidemiologico Influnet dell'Istituto Superiore di Sanità, riferito fino al 30 dicembre 2018, la Puglia ha fatto registrare un'incidenza del 4,33%. I casi tra i bambini dai zero ai quattro anni sono stati 32 con un'incidenza del 10,87%, mentre quelli tra i 5 ed i 14 anni sono stati 44 con un'incidenza del 6,12%. Nella popolazione tra i 15 ed i 64 anni sono stati 174 casi con un'incidenza del 3,08%. Nella fascia di età dai 65 anni in su si sono avuti 123 casi con un'incidenza del 6,30%.

Reggio Calabria, avvertite scosse di terremoto: epicentro tra Rosarno e San Ferdinando [DATI e MAPPE]

[Redazione]

L'INGV ha registrato 4 scosse di terremoto in provincia di Reggio Calabria: gli eventi hanno avuto epicentro tra Rosarno e San Ferdinando. L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia ha registrato nella notte 4 scosse di terremoto in provincia di Reggio Calabria: gli eventi hanno avuto epicentro tra Rosarno e San Ferdinando, ad una profondità tra 7 e 9 km. In particolare, le scosse magnitudo 2.7 e 2.8 sono state avvertite dalla popolazione di Gioia Tauro, Limbadi, Taurianova, San Gregorio Jonola, Joppolo, Filandari, Rosarno, Cittanova, Zambrone e Molochio (dati Hai Sentito il Terremoto).

Data e Ora (Italia)	Magnitudo	Zona	Profondità	Latitudine	Longitudine
2019-01-07 03:12:34	ML 1.4	1 km SW Rosarno (RC)	7	38.48	15.97
2019-01-07 00:54:02	ML 2.1	3 km E San Ferdinando (RC)	6	38.49	15.95
2019-01-07 00:49:23	ML 2.8	3 km Rosarno (RC)	6	38.49	15.95
2019-01-07 00:45:01	ML 2.7	3 km Rosarno (RC)	9	38.48	15.96

Maltempo Molise: scuole chiuse a Campobasso e in numerosi altri Comuni - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Molise: scuole chiuse a Campobasso e in numerosi altri Comuni
Maltempo: in 28 Comuni del Molise i sindaci hanno deciso di tenere le scuole chiuse. A cura di Filomena Fotia
7 Gennaio 2019 - 10:28
[scuole-chiuse-640x414]
A causa del maltempo, in 28 Comuni del Molise i sindaci hanno deciso di tenere le scuole chiuse: in una decina le aule resteranno deserte anche domani. Il territorio nei giorni scorsi è stato bersagliato da nevicate abbondanti e temperature gelide che hanno paralizzato la circolazione. Da oggi i mezzi pesanti sono tornati a transitare in provincia di Campobasso, dopo il blocco durato tre giorni.

Oltre tremila "Gilet Arancioni" invadono con i trattori Bari, chiedono stato calamità per gelate, Xylella e risorse del Psr

[Redazione]

[protesta-gilet-arancioni-696x522]BARI Sono oltre tremila gli agricoltori pugliesi che con i loro trattori hanno riempito, questa mattina, piazza Prefettura, a Bari, colorandola di arancione, il colore della protesta contro il governo nazionale e la Regione Puglia. Sarebbe un grandissimo segnale di cambiamento se il Ministro venisse a Bari non a parlare con una delegazione dei gilet arancioni o col portavoce, ma con tutti gli agricoltori. In alternativa siamo pronti ad incontrarlo insieme a tutte le altre delegazioni che riterrà di invitare ma in una data diversa da quella di domani. Così Onofrio Spagnoletti Zeuli, portavoce dei Gilet Arancioni, rinuncia all'incontro convocato dal Ministro per domani a Roma, all'indomani del grande successo del presidio di Bari. [INS::INS] I Gilet Arancioni chiedono il riconoscimento dello stato di calamità dopo le gelate di febbraio 2018, interventi mirati e decisi contro la xylella, seguendo la scienza e non i santoni, e lo sblocco delle risorse del Psr impantanato tramite i rivoli burocratici. Qui ci sono oltre tremila persone, uomini e donne della terra, che si sono uniti spogliandosi di qualsiasi identità e sposando solo la causa della terra ha continuato Spagnoletti Zeuli -. Noi ringraziamo il Ministro Centinaio per averci invitato domani a Roma, ma non parteciperemo all'incontro perché non intendiamo prestare il fianco a chi organizza, guarda caso proprio domani, un'altra sceneggiata dopo quella del 31 dicembre sotto la Regione Puglia, stavolta proprio sotto il Ministero luogo dell'incontro, per prendersi meriti proprio non ci sono e per issare ancora una volta la bandiera dell'arroganza alla faccia dei problemi veri degli agricoltori e degli olivicoltori pugliesi. Per tutti noi vengono prima e sopra ogni cosa i problemi degli agricoltori, poi le bandiere e le sigle, ha concluso Spagnoletti Zeuli. Comprendo le difficoltà che sta vivendo tutto il comparto dell'olivocoltura in Puglia. Questioni annose per le quali il sottoscritto e il Governo stanno lavorando da mesi proprio per venire incontro agli agricoltori e tutelarli il più possibile. Posso affermare serenamente che non ho nulla da temere dalle manifestazioni che si stanno svolgendo in queste ore e che continueranno anche nei prossimi giorni. Stiamo facendo il possibile per risolvere le urgenze e pianificare interventi risolutivi che possano sciogliere definitivamente tutte le problematiche relative al settore, sempre ascoltando la voce degli operatori delle categorie e venendo incontro alle loro esigenze. Proprio per questo, mercoledì 9 gennaio incontrerò a Roma la delegazione dei gilet arancioni, Cia, Confagricoltura, Agrinsieme e posso già annunciare che il 31 gennaio sarò a Bari per incontrare gli agricoltori e sentire le loro istanze. Il Governo, rispetto al passato, non ha intenzione di lasciare indietro nessuno e far cadere nel dimenticatoio il dramma di quanti vivono di agricoltura e non riescono a ripartire. Dimosteremo anche questa volta che il Governo passerà dalle parole ai fatti, con interventi concreti in favore del territorio. Così in una nota il Ministro delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, Sen. Gian Marco Centinaio. [leverano][Corriere-sal-300x250-ChiaroBPP][cronaca-nera-lecce][banner2][saldi][geo-ark][renova][oxford][Tenuta_Quintino_5sec][moka-3][emil2-400x300] Il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, ha così incontrato una delegazione del movimento Gilet arancioni e dei sindacati che hanno manifestato in piazza per le vertenze relative all'agricoltura pugliese. Si è deciso di creare presso la Presidenza della Regione Puglia il coordinamento delle componenti del mondo agricolo al fine di affrontare unitariamente le questioni relative a gelate, xylella, politiche comunitarie e Psr. Emiliano ha confermato che oggi ci siamo chiariti; perché questo dell'agricoltura è un mondo molto complesso e sofferente. Stiamo subendo una congiuntura drammatica, dove alle minacce derivanti dalla xylella, questo mostro che viene dal Sudamerica e che ci ha colpito alle spalle, si è sommato il dramma dei cambiamenti climatici. Abbiamo avuto dei momenti di siccità, quando avrebbe dovuto piovere; e per la prima volta a memoria di agricoltore ci sono state delle gelate che come è noto sono il nemico principale dell'ulivo assieme all'eccesso di acqua. Perché mentre l'ulivo resiste bene alla siccità, non regge né eccessi di pioggia né il freddo. Questo ha reso improduttivi gli ulivi: quindi è stata una tempesta perfetta, che deve essere risolta da un immediato decreto-legge del Governo che

consenta quantomeno quei provvedimenti analoghi alle calamità naturali. Purtroppo in questo momento, specie per le gelate, questi provvedimenti non sono possibili per legge, perché essendo queste materie assicurabili non è possibile attivare le provvidenze e la dichiarazione dello stato di calamità. Però all'epoca in cui è stata rilevata questa gelata perché non è stato rilevato immediatamente l'effetto della gelata non erano ancora stati emessi dal Governo quei provvedimenti prodromici per poter chiedere e fare le assicurazioni. Insomma, un serpente che si morde la coda. Va trovata immediatamente una soluzione. Gli agricoltori pugliesi stasera hanno avuto la consapevolezza che non solo il Presidente, ma tutta la Regione e i suoi uffici, sono concentrati in questa lotta. È una lotta difficile perché al Nord come al solito, quando succede qualche cosa a loro, sono sempre pronti a intervenire immediatamente come è successo per esempio per le calamità naturali di tipo idrogeologico in Veneto. Mentre quando invece siamo noi a chiedere delle cose, tutto diventa più complicato. Però sono certo che il ministro Centinaio dopo la manifestazione di oggi abbia ben capito con chi ha a che fare. [didon2][cronaca-racale][banner-ambientipiu][cream][gif-lor2-prova][alex2][ottica_salomi1]

Via il ghiaccio e la neve dagli aerei con i secchi di acqua calda

[Redazione]

Sta suscitando molto scalpore il video delle secchiate d'acqua calda lanciate da una rampa sull'ala di un aereo per verificare che non vi siano accumuli di ghiaccio. Per Aeroporti di Puglia (AdP), si tratta di "una procedura standard di de-icing". Per l'Enac, invece, la procedura anti-ghiaccio è stata "eseguita manualmente e con modalità inadeguate". Per questo l'ente che garantisce la sicurezza aerea ha aperto un fascicolo e ha inviato gli ispettori nello scalo di Brindisi. Le immagini che stanno facendo il giro del web è del 4 gennaio scorso. Siamo in piena emergenza maltempo con la neve che cade ovunque, anche lungo la costa pugliese. Nel video di 35 secondi, postato su Youtube dal Quotidiano Italiano, si vedono addetti aeroportuali dello scalo di Brindisi che vanno avanti e indietro con secchi di acqua e li consegnano ad un uomo che li riversa su un'ala di un velivolo Ryanair. "Non è altro - spiega AdP - che l'esecuzione del de-icing, procedura standard (SAE International) in vigore che consente - con temperature al suolo maggiori o uguali a 0°C - l'utilizzo di acqua calda a 60°C". Il test di verifica "semplice ed efficace" - spiega Aeroporti di Puglia, che gestisce gli scali pugliesi - è stato chiesto dal comandante del volo a causa delle "delle particolari condizioni climatiche (temperatura al suolo superiore a 0°C ed assenza di precipitazioni nevose), per rimuovere eventuali residui di neve sulle ali, al fine di decidere in totale autonomia e sicurezza la partenza del volo". Il punto però sembra essere un altro: può la procedura di de-icing essere eseguita manualmente? AdP spiega che "la dotazione impiantistica di Brindisi è conosciuta preventivamente da tutti i vettori" e che "la presenza del mezzo de-icing solo su Bari, unico aeroporto nel Mezzogiorno d'Italia a disporre di questo tipo di attrezzatura", rientra "in un contesto di razionalizzazione delle risorse". Razionalizzazione "che consente di operare con Bari e Brindisi rispettivamente come 'scali alternati' in modo da garantire sempre la connettività aerea della Puglia". Ora sulla gestione dell'emergenza maltempo nello scalo di Brindisi vuole vederci chiaro l'Enac. [INS::INS][INS::INS] 7 gennaio 2019 Diventa fan di Tiscali su Facebook

"Gilet arancioni": Ecco le nostre richieste

[Redazione]

A Bari iA Bari i "gilet arancioni" coratini CoratoLive.itArriva in tutte le città pugliesieco della manifestazione che i giletarancioni stanno svolgendo a Bari. Quelle che di seguito riportamointegralmente sono le richieste degli agricoltori e di tutte le associazioni dicategoria che a vario titolo - li rappresentano.Capitolo calamità atmosfericheLa gelata di marzo 2018 ha danneggiato non meno di 90mila ettari nell arealedelle province di Bari-Bat e Foggia. Per molti di questi ettari olivicoli, nel2018, non si è ottenuta alcuna produzione. Si tratta di una situazionedisastrosa, da profili negativi epocali che rischiano di mettere in ginocchiotutto il settore agricolo pugliese già colpito fortemente dalla xylella.Chiediamo al Mipaaf: immediato riconoscimento della declaratoria di calamitàatmosferica con attivazione di quanto previsto dal D.L. 102/2004; dotazione di100 milioni di euro per compensare la produzione lorda vendibile persa;adottare una nuova norma che tuteli i lavoratori attraverso la conferma dellegiornate dell anno precedente nei territori colpiti da calamità ufficialmentericonosciute; defiscalizzazione dei tributi e degli oneri previdenziali per ifrantoi, cooperative agricole di trasformazione e frantoi aziendali; bloccodelle rate di mutuo per i frantoi, cooperative agricole di trasformazione efrantoi aziendali; apertura di un tavolo tecnico dedicato alla crisi dei frantoi con individuazione di idonee misure.Chiediamo alla Regione Puglia: dotazione di 5 milioni di euro per i danni dallagelata In ultimo si chiede alla Regione Puglia di rispondere, con chiarezza econ decisioni inequivocabili, alla questione siccità 2017.Capitolo XylellaÈ indispensabile individuare una autorità unica di gestione e coordinamento ditutti gli interventi. Avevamo chiestoattivazione di un piano organico diinterventi in attuazione dei regolamenti comunitari e piani fitosanitaricofinanziati dalla commissione.Avevamo chiestoattivazione a livello comunitario di un Piano Olivo Pugliacon risorse importanti e dedicate esclusivamente alla questione xylella perreimpiantare il patrimonio olivicolo che si sta distruggendo e per rilanciarel olivicoltura.Nel contesto xylella il ruolo delle Organizzazioni di Produttori Olivicoli (OP)è assolutamente nullo. Tutto ciò è intollerabile se si considera che le OPsvolgono un ruolo fondamentale, riconosciuto dalla commissione europea, nellatutela, salvaguardia e valorizzazione delle filiere agricole. Bisognaindividuare un ruolo preminente delle OP nella gestione di tutte le faserelative alla xylella: dal monitoraggio, alla formazione, all informazione edall assistenza tecnica. Inoltre si chiedeapprovazione di una norma chepermettaeradicazione delle piante irrimediabilmente attaccate dal batterio.Capitolo Psr PugliaIl Psr allo stato, per quel che riguarda le misure strutturali ad investimento,è un addensato di inefficienze e di decisioni mai prese. Bisogna fare dellescelte precise che siano a favore, principalmente e quasi esclusivamente, degliagricoltori.Chiediamo alla Regione Puglia: di effettuare una revisione delle risorseresidue sul Psr per destinarle, principalmente e quasi esclusivamente, allemisure che finanziano gli investimenti delle aziende agricole e dellecooperative agricole; di rivedere la programmazione sia dei bandi già emessiche di quelli da emettere in funzione delle priorità da destinarsi alle misureche finanziano gli investimenti degli agricoltori e delle cooperative agricole;di reperire congrue risorse aggiuntive, anche attraverso un immediatarimodulazione del patto per il sud, da destinarsi alle misure che finanzianogli investimenti degli agricoltori e delle cooperative agricole; di chiuderetutte queste fasi nel tempo massimo di 30 giorni in modo da emettere in pochissimi mesi i decreti di concessione dei contributi.Capitolo riforma PacAlla Regione Puglia avevamo chiesto di avviare il processo di revisione dellemodalità di ripartizione degli aiuti accoppiati puntando principalmente sumaggiori risorse all olivo ed al frumento duro che garantiscono ricchezza edoccupazione come nessun altro comparto agricolo. Chiedevamo che la RegionePuglia avrebbe dovuto farsi, ad ogni livello, capofila di questa propostadirevisione. Il risultato è stato che sono stati incrementati gli aiuti a colturecome il riso, è stata concessaelemosina di 20 euro per ettaro per il granoduro, nulla è stato concesso per una coltura fondamentale e che alimenta moltooccupazione comeolivo: tutto questo è uno scandalo. I previsti tagli al bilancio comunitario sulla quota agricola avranno delle conseguenze disastrose.La Regione Puglia, che rappresenta la regione con maggior quota di aiutidiretti in Italia, non

può tacere di fronte a questi tagli, né può non attivare meccanismi propositivi sulle ipotesi di riforma della Pac. Il tutto, invece, continua nel silenzio (non una riunione, non un incontro sul tema). Chiediamo alla Regione Puglia: di attivare una task force di studio, di approfondimento e di proposte sulla riforma della Pac nella quale le organizzazioni del settore abbiano un ruolo preminente. Problematiche trasversali Occorre la revisione dei rapporti di forza all'interno della catena alimentare che valorizzino il ruolo degli agricoltori. La gdo deve sostenere "solidalmente" gli agricoltori, sia nel presente che nel futuro che prevedendo un'apertura privilegiata alle realtà locali (filiera corta), che devono essere prioritarie rispetto al prodotto estero o a quello lavorato da grandi marchi. All'agricoltura serve la revisione e l'adattamento delle norme che riguardano la sicurezza sui luoghi di lavoro.

Emergenza neve ripropone gravi problemi di sicurezza sul lavoro e mancata tutela degli operatori 118

[Redazione]

L'emergenza neve di questi giorni ha riproposto i gravi problemi di sicurezza sul lavoro e di mancata tutela degli operatori del 118. A rilanciare l'allarme è Giuseppe Costanzo, segretario provinciale della Fials di Potenza: Pur in situazioni atmosferiche avverse il Personale del 118 è sempre in prima linea, adare risposte ai bisogni assistenziali dei cittadini /utenti. Ma siamo davvero concertati circa la lentezza burocratica e gestionale di chi dovrebbe garantire condizioni di lavoro idonee agli operatori del emergenza urgenza della Basilicata. Più volte ricorda in una nota Costanzo e in maniera ripetitiva eridondante abbiamo segnalato inadeguatezza dei Dispositivi di Protezione Individuali, Dpi. Sono state pressanti, infatti, le comunicazioni della Rls della Fials all'Asp di Potenza. Basti pensare alla mancanza di adeguate calzature di Protezione. Con il maltempo, infatti, le scarpe facilmente si bagnano e si impregnano. La storia va avanti da quasi un anno. Gli incontri sono cominciati nel mese di marzo 2018, coinvolgendo anche il Direttore del Dipartimento. Oggi, a parte gli annunci di qualche sindacalista-portavoce su un'imminente soluzione, nulla di concreto è stato fatto. L'equipaggiamento di vestiario è ancora insufficiente e non idoneo alle avversità atmosferiche. Il materiale scelto, infatti, assicura una scarsa protezione idrorepellente. Oltre all'acqua, ovviamente, un'esposizione al rischio di materiale biologico. I lavoratori del 118 proseguono il segretario provinciale della Fials lavorano in condizioni di fuori Struttura e le postazioni sono allocate in modo davvero discutibile. Alcune non offrono il minimo di confort necessario. Avevamo chiesto un monitoraggio delle Strutture. L'indagine è partita ma probabilmente si è persa per strada. Esempio per tutti, la postazione dello Stabilimento della FCA di Melfi. Sia in estate sia in inverno, nei periodi di produzione ferma sono spenti gli impianti e il Personale del 118 lavora in condizioni pietose: caldo in estate e freddo in inverno altro che adeguarsi alle stagioni e garantire il benessere psico-fisico. Di recente sembrava vicina la soluzione, installando un condizionatore ma la FCA impedisce ai tecnici esterni di entrare per mettere in opera l'impianto. A questo punto, davvero siamo all'incredibile. Delle due una: o la FCA è insensibile o la Direzione del 118 è proprio inadeguata a tutelare i suoi lavoratori. Faccio perciò appello conclude Costanzo al nuovo direttore generale, dottor Lorenzo Bochichio: le diverse problematiche di tutela e sicurezza degli operatori devono rappresentare una Priorità assoluta. Sarebbe infatti clamoroso se proprio l'Asp, che ha precise responsabilità in tema di salute sui luoghi di lavoro, non si dovesse preoccupare proprio dei suoi dipendenti.

Soddisfatti i "gilet arancioni": La politica adesso sa che non può scherzare

[Redazione]

A Bari i "gilet arancioni" coratini CoratoLive.itUn coordinamento tra Regione e agricoltori per porre rimedio alle questioni che assillano agricoltura pugliese e impegno a richiedere nuove risorse nel Patto per il Sud per ristrutturare agricoltura e olivicoltura. Sono due dei più importanti risultati che la delegazione dei gilet arancioni ha raggiunto dopo l'incontro con il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano. Lo stesso presidente parteciperà mercoledì 9 all'incontro a Roma tra i gilet arancioni ed il Ministro Centinaio. È stato convocato, invece, per sabato 12 gennaio, alle 11.30, presso la Presidenza della Regione Puglia, il primo incontro del nuovo coordinamento Regione-agricoltori. Siamo soddisfatti per i risultati di questa giornata storica per agricoltura pugliese e italiana, raramente è stata registrata una partecipazione così numerosa e spontanea, senza simboli e bandiere - ha sottolineato il portavoce dei gilet arancioni Onofrio Spagnoletti Zeuli - È stato commovente vedere tante gente, tanti giovani, tanti operai e tanti imprenditori in piedi dalle 5 di questa mattina per rivendicare orgoglio di una terra per troppo tempo abbandonata. Lo stato di agitazione ovviamente permane fino a quando non otterremo i risultati che anche quest'oggi ci sono stati promessi - ha continuato Spagnoletti Zeuli - Ma sono convinto che stavolta la politica non scherzerà con i nostri agricoltori, e per questo ci è sembrato giusto tornare a casa dopo questa giornata storica. Grazie a tutti gli agricoltori che hanno aderito a questa manifestazione, teniamo alta sempre la bandiera della dignità del nostro lavoro e della nostra terra ha concluso Spagnoletti Zeuli. I risultati ottenuti dalla mobilitazione di oggi che ha coinvolto 5000 agricoltori e 150 trattori: incontro con il Ministro Centinaio a Roma il 9 gennaio; visita del Ministro Centinaio a Bari il 31 gennaio; scuse dei parlamentari della Lega e del M5S per non essere riusciti a risolvere i problemi legati alle gelate nella manovra ed in tutti gli altri provvedimenti; impegno dei parlamentari della Lega ad inserire un emendamento blindato per decretato lo stato di calamità dovuto alle gelate di febbraio; impegno dei parlamentari di opposizione ad appoggiare l'emendamento; tavolo ministeriale convocato per giovedì 10 per la stesura del piano olivicolo nazionale; condivisione della piattaforma programmatica da parte del Presidente Emiliano; coordinamento Regione-agricoltori per risolvere i problemi del settore (xylella, psr, etc.); impegno da parte del presidente Emiliano per garantire più risorse per la ristrutturazione dell'agricoltura e olivicoltura pugliese nell'ambito del Patto per il Sud. Oggi ci siamo chiariti - ha confermato Emiliano - perché quest'oggi dell'agricoltura è un mondo molto complesso e sofferente. Stiamo subendo una congiuntura drammatica, dove alle minacce derivanti dalla xylella, quest'oggi che viene dal Sudamerica e che ci ha colpito alle spalle, si è sommato il dramma dei cambiamenti climatici. Abbiamo avuto dei momenti di siccità, quando avrebbe dovuto piovere; e per la prima volta a memoria di agricoltore ci sono state delle gelate che - come è noto - sono il nemico principale dell'ulivo assieme all'eccesso di acqua. Perché mentre l'ulivo resiste bene alla siccità, non regge né l'eccesso di pioggia né il freddo. Questo ha reso improduttivi gli ulivi: quindi c'è stata una tempesta perfetta, che deve essere risolta da un immediato decreto legge del Governo che consenta quantomeno quei provvedimenti analoghi alle calamità naturali. Purtroppo in questo momento, specie per le gelate, questi provvedimenti non sono possibili per legge, perché essendo queste materie assicurabili non è possibile attivare le provvidenze e la dichiarazione dello stato di calamità. Però all'epoca in cui è stata rilevata questa gelata - perché non è stato rilevato immediatamente l'effetto della gelata - non erano ancora stati emessi dal Governo quei provvedimenti prodromici per poter chiedere e fare le assicurazioni. Insomma, un serpente che si morde la coda. Vatrovata immediatamente una soluzione. Gli agricoltori pugliesi stasera hanno avuto la consapevolezza che non solo il Presidente, ma tutta la Regione e i suoi uffici, sono concentrati in questa lotta. È una lotta difficile perché al Nord come al solito, quando succede qualche cosa a loro, sono sempre pronti a intervenire immediatamente come è successo per esempio per le calamità naturali di tipo idrogeologico in Veneto. Mentre quando

invece siamo noi a chiedere delle cose, tutto diventa più complicato. Però sono certo che il ministro Centinaio dopo la manifestazione di oggi abbia ben capito con chi ha a che fare.

Vallo di Diano imbiancato, scuole chiuse in molti comuni del salernitano

[Redazione]

[maltempo-neve]Il Vallo di Diano durante la notte e nelle prime ore del mattino è stato raggiunto da una forte ed improvvisa nevicata. Tanto da far arrivare ordinanze di chiusura delle scuole. Prolungamento delle festività natalizie per gli studenti di Caggiano, Padula, Montesano sulla Marcellana e Teggiano. Termosifoni spenti e ragazzi che tornano a casa in alcuni edifici scolastici di Buonabitacolo e Polla.

Manfredonia (Foggia) - La protesta degli olivicoltori della Capitanata

[Redazione]

07/01/2019 L'Amministrazione comunale ha chiesto un incontro urgente con il prefetto Mariani per discutere, con Regione e Ministero, delle problematiche del settore agricolo locale. Tra poche ore il comparto olivicolo pugliese manifesterà in piazza, a Bari, per rivendicare interventi seri e concreti dal momento che il comparto olivicolo regionale vive la sua crisi peggiore a memoria d'uomo: una fatale e nefasta congiuntura tra xylella fastidiosa e gelate di fine febbraio 2018, hanno infatti piegato l'olivicoltura pugliese, comparto tra i più importanti dell'agricoltura della Puglia, come ha scritto ANCI Puglia rivolgendosi a tutti i primi cittadini pugliesi e chiedendo loro mobilitazione e sostegno alla protesta. Le associazioni di categoria dei giletti arancioni sipontini, prima di dirigersi alla manifestazione convocata davanti alla Prefettura di Bari, si sono rivolte all'Amministrazione comunale, nella persona dell'assessora alle Attività produttive, Innocenza Starace, per discutere dello stato di crisi del settore. In particolare, gli agricoltori hanno rappresentato lo stato di crisi del comparto olivicolo dovuto alle gelate dello scorso inverno e ad una stagione estiva con prolungata siccità, che ha praticamente annullato i raccolti. Gli agricoltori hanno altresì lamentato la mancata concessione di un supplemento di gasolio agevolato per il comparto zootecnico e orticolo inserra, necessario per fronteggiare sia le gelate invernali e sia la siccità estiva prolungata del 2018. Hanno richiesto, infine, uno sblocco urgente delle misure del PSR per far ripartire i progetti di miglioramento aziendale e svecchiamento delle aziende. L'assessora Starace ha richiesto immediatamente alla Regione un anticipo nella concessione del gasolio ad accisa agevolata annuale, al fine di permettere alle aziende di non andare a pagare il gasolio a prezzo pieno, soprattutto in questa fase di estremo freddo per cui è necessario mantenere il riscaldamento nelle serre e nelle strutture zootecniche. Innocenza Starace ha assicurato il sostegno, a nome dell'intera Amministrazione comunale, alla lotta del comparto agricolo per il riconoscimento della calamità da gelata per lo scorso anno e per le altre richieste. È stata sottoscritta ed inoltrata, insieme alle associazioni di categoria, una richiesta urgente di incontro al Prefetto di Foggia, Massimo Mariani, per discutere con la Regione ed il Ministero competente delle problematiche del settore agricolo del nostro territorio.

Neve in arrivo: chiuse le scuole nel salernitano

[Redazione]

0[INS::INS]Stampa[Banchi_scuola][Banchi_scuola]Scuole chiuse a Caggiano, Teggiano e Montesano sulla Marcellana. Gli alunni degli istituti scolastici sono rimasti dunque oggi a casa a causa del maltempo e delle possibili previsioni di neve. Proprio il gelo avrebbe inoltre ritardato l'arrivo della consegna del gasolio per i riscaldamento, rendendo necessario il rinvio del ritorno in aula. Lo scrive il sito [Ottopagine.it](#). La decisione è stata presa dai sindaci dopo aver preso visione del bollettino previsionale regionale che ha anticipato possibili precipitazioni nevose nella zona interna. Negli altri comuni del territorio, in previsione del ritorno a scuola degli allievi, si è proceduto invece con l'accensione anticipata dei riscaldamento. [Facebook](#) [Twitter](#) [Whatsapp](#) [Google plus](#) [Condividi via Mail](#)

Una scossa di terremoto fa tremare la provincia di Isernia, epicentro ad Acquaviva

[Redazione]

Neve, gelo e una scossa di terremoto. Un Epifania da dimenticare per i residenti di Acquaviva di Isernia. Momenti di paura ieri mattina a causa di una scossa sismica di magnitudo 3 che si è registrata alle ore 10.50. epicentro è stato individuato dai sismografi dell Ingv a due chilometri dal centro abitato del paese a una profondità di nove chilometri. Il terremoto è stato chiaramente avvertito dalla popolazione, creando momenti di apprensione, che si sono sommati ai disagi che inevitabilmente si stanno registrando negli ultimi giorni a causa dell ondata di maltempo che ha interessato la zona. La scossa è stata abbastanza forte ha confermato il sindaco di Acquaviva Francesca Petrocelli ed è stata avvertita da tutto il paese. Per fortuna non si segnalano, al momento, danni a persone o a cose, anche se lo spavento è stato grande. In questi giorni stiamo fronteggiando le varie problematiche legate a neve e ghiaccio ed è questa la vera criticità. La scossa di ieri mattina ha fatto tremare diversi comuni della provincia pentra. È stata infatti chiaramente avvertita a Isernia e nei comuni più vicini all epicentro e in particolare a Forlì del Sannio, Rionero Sannitico, Cerro al Volturno, Colli a Volturno, Rocchetta al Volturno, Fornelli, ma anche Roccasicura, Miranda e Castel San Vincenzo.

Maltempo, deboli nevicate sul Molise: ecco le scuole chiuse martedì 8 gennaio (elenco in aggiornamento)

[Redazione]

Una nuova perturbazione, anche se più debole di quella precedente, si è abbattuta oggi sul Molise. Nevicate sparse di debole intensità si stanno verificando soprattutto sul Molise centrale. I quantitativi previsti dalla protezione civile sono da deboli a moderati, quindi non dovrebbe peggiorare molto la situazione critica già esistente su tutta la regione a quote collinari. Questi gli scenari previsti di danno: erosione, frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango in bacini di dimensioni limitate nelle ore centrali ed alle quote con temperature positive per effetto dello scioglimento della coltre nevosa presente; anche in assenza di precipitazioni, si possono verificare occasionali fenomeni franosi anche rapidi legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli; innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, ecc); probabili disagi alla circolazione dei veicoli con rallentamenti o interruzioni parziali della viabilità e disagi nel trasporto pubblico e ferroviario; probabili fenomeni di rottura e caduta di rami; possibili interruzioni dell'erogazione dei servizi essenziali di rete (energia elettrica, acqua, gas, telefonia); possibili danni localizzati a strutture leggere, occupazione dei piani viari da strutture leggere o oggetti instabili; - disagio o locale pericolo per le attività nautiche. Nella giornata di domani la situazione meteo dovrebbe migliorare stando a quanto sostiene il sito meteo in molise prevedendo ampie schiarite soleggiate su tutta la Regione. Nonostante questo ci sono ancora scuole chiuse per la giornata di domani. Vediamo quali e aggiorneremo i dati in caso qualche sindaco decida oggi pomeriggio di chiudere anche domani Agnone Bagnoli del Trigno Carovilli Cercemaggiore Macchia di Giuda Pescolanciano Torella del Sannio Vastogirardi redazione

----- Economia ----- Danni ingenti e produzioni ko, in piazza 3mila agricoltori in gilet arancioni: dure contestazioni a Governo e Regione

[Redazione]

[citynews-f] FoggiaToday07 gennaio 2019 12:35 Condivisione Il più letto di oggi 1 Torremaggiore, arrivano 1,2 milioni di euro per la fogna bianca. La rivincita di Monteleone: "Notizia attesa da decenni" 2 Olivicoltura ko e agricoltori in ginocchio: anche dalla Capitanata gilet arancioni in marcia sui trattori verso Bari 3 Danni ingenti e produzioni ko, in piazza 3mila agricoltori in gilet arancioni: dure contestazioni a Governo e Regione I gilet arancioni Approfondimenti Video | Da Foggia a Bari col trattore in Tangenziale: ecco i gilet arancioni che non vogliono farsi comandare! 7 gennaio 2019 Olivicoltura ko e agricoltori in ginocchio: anche dalla Capitanata gilet arancioni in marcia sui trattori verso Bari 7 gennaio 2019 Tremila agricoltori, molti dei quali provenienti dalla provincia di Foggia a bordo dei trattori, questa mattina sono scesi in piazza a Bari manifestando contro il governo nazionale e la Regione Puglia. Trattori in tangenziale, da Foggia a Bari: il video La gelata di marzo 2018 ha danneggiato non meno di 90.000 ettari nell'area delle province di Bari-Bat e Foggia. Per molti di questi ettari olivicoli, nel 2018, non si è ottenuta alcuna produzione. Si tratta di una situazione disastrosa, da profili negativi epocali che rischiano di mettere in ginocchio tutto il settore agricolo pugliese già colpito fortemente dalla xylella. Le richieste al Mipaaf immediato riconoscimento della declaratoria di calamità atmosferica con attivazione di quanto previsto dal D.L. 102/2004; la dotazione di 100 milioni di euro per compensare la produzione lorda vendibile persa, l'adozione di una nuova norma che tuteli i lavoratori attraverso la conferma delle giornate dell'anno precedente nei territori colpiti da calamità ufficialmente riconosciute; la defiscalizzazione dei tributi e degli oneri previdenziali per i frantoi, cooperative agricole di trasformazione e frantoi aziendali, il blocco delle rate di mutuo per i frantoi, cooperative agricole di trasformazione e frantoi aziendali, la apertura di un tavolo tecnico dedicato alla crisi dei frantoi con individuazione di idonee misure. Le richieste alla Regione Puglia La dotazione di 5 milioni di euro per i danni dalla gelata e una risposta con alla questione siccità 2017. Capitolo Xylella È indispensabile individuare una autorità unica di gestione e coordinamento di tutti gli interventi. Avevamo chiesto attivazione di un piano organico di interventi in attuazione dei regolamenti comunitari e piani fitosanitari cofinanziati dalla commissione. Avevamo chiesto attivazione a livello comunitario di un Piano Olivo Puglia con risorse importanti e dedicate esclusivamente alla questione xylella per reimpiantare il patrimonio olivicolo che si sta distruggendo e per rilanciare l'olivicoltura. Nel contesto xylella il ruolo delle Organizzazioni di Produttori Olivicoli (OP) è assolutamente nullo. Tutto ciò è intollerabile se si considera che le OP svolgono un ruolo fondamentale, riconosciuto dalla commissione europea, nella tutela, salvaguardia e valorizzazione delle filiere agricole. Bisogna individuare un ruolo preminente delle OP nella gestione di tutte le fasi relative alla xylella: dal monitoraggio, alla formazione, all'informazione ed all'assistenza tecnica. Inoltre si chiede approvazione di una norma che permetta l'eradicazione delle piante irrimediabilmente attaccate dal batterio. Capitolo PSR Puglia Il PSR allo stato, per quel che riguarda le misure strutturali ad investimento, è un addensato di inefficienze e di decisioni mai prese. Bisogna fare delle scelte precise che siano a favore, principalmente e quasi esclusivamente, degli agricoltori! Chiediamo alla Regione Puglia di effettuare una revisione delle risorse residue sul PSR per destinarle, principalmente e quasi esclusivamente, alle misure che finanziano gli investimenti delle aziende agricole e delle cooperative agricole; di rivedere la programmazione sia dei bandi già emessi che di quelli da emettere in funzione delle priorità da destinarsi alle misure che finanziano oggi investimenti degli agricoltori e delle cooperative agricole; di reperire congrue risorse aggiuntive, anche attraverso un'immediata rimodulazione del patto per il sud, da destinarsi alle misure che finanziano gli investimenti degli agricoltori e delle cooperative agricole; di chiudere tutte queste fasi nel tempo massimo di 30 gg in modo da emettere in pochissimi mesi i decreti di concessione dei contributi. Capitolo riforma PAC Alla Regione Puglia avevamo chiesto di avviare il processo di revisione delle modalità di ripartizione degli aiuti accoppiati puntando principalmente su maggiori

risorse all'olivo ed al frumento duro che garantiscono ricchezza ed occupazione come nessun altro comparto agricolo. Chiedevamo che la Regione Puglia avrebbe dovuto farsi, ad ogni livello, capofila di questa proposta di revisione. Il risultato è stato che sono stati incrementati gli aiuti a colture come il riso, è stata concessa elemosina di 20 euro per ettaro per il grano duro, nulla è stato concesso per una coltura fondamentale e che alimenta molto l'occupazione come l'olivo: tutto questo è uno scandalo! I previsti tagli al bilancio comunitario sulla quota agricola avranno delle conseguenze disastrose. La Regione Puglia, che rappresenta la regione con maggior quota di aiuti diretti in Italia, non può tacere di fronte a questi tagli, né può non attivare meccanismi propositivi sulle ipotesi di riforma della PAC. Il tutto, invece, continua nel silenzio (non una riunione, non un incontro sul tema). Chiediamo alla Regione Puglia di attivare una task force di studio, di approfondimento e di proposte sulla riforma della PAC nella quale le organizzazioni del settore abbiano un ruolo preminente. Problematiche trasversali La revisione dei rapporti di forza all'interno della catena alimentare che valorizzino il ruolo degli agricoltori. La GDO deve sostenere "solidalmente" gli agricoltori, sia nel presente che nel futuro prevedendo un'apertura privilegiata alle realtà locali (filiera corta), che devono essere prioritarie rispetto al prodotto estero o a quello lavorato da grandi marchi. E la revisione ed adattamento all'agricoltura delle norme che riguardano la sicurezza sui luoghi di lavoro.

----- Economia -- / - - Manfredonia - - - - - Olivicoltura ko e agricoltori in ginocc

[Redazione]

[citynews-f] Redazione07 gennaio 2019 08:56 CondivisioneIl più letti di oggi 1 Torremaggiore, arrivano 1,2 milioni di euro per la fogna bianca. La rivincita di Monteleone: "Notizia attesa da decenni" 2 Olivicoltura ko e agricoltori in ginocchio: anche dalla Capitanata gilet arancioni in marcia sui trattori verso Bari I gilet arancioni sui trattoriTra poche ore il comparto olivicolo pugliese manifesterà in piazza, a Bari, per rivendicare interventi seri e concreti dal momento che il comparto olivicoloregionale vive la sua crisi peggiore a memoriauomo: una fatale e nefastacongiuntura tra xylella fastidiosa e gelata di fine febbraio 2018, hanno neifatti piegatoolivicoltura pugliese, comparto tra i più importantidell agricoltura della Puglia, come ha scrittoANCI Puglia rivolgendosi atutti i primi cittadini pugliesi e chiedendo loro mobilitazione e sostegno allaprotesta. Ci sono anche le associazioni di categoria dei gilet arancioni sipontini, cheprima di dirigersi alla manifestazione convocata davanti alla Prefettura diBari, si sono rivolte all Amministrazione comunale, nella personadell assessora alle Attività produttive, Innocenza Starace, per discutere dello stato di crisi del settore. In particolare, gli agricoltori hanno rappresentato lo stato di crisi delcomparto olivicolo dovuto alle gelate dello scorso inverno e ad una stagioneestiva con prolungata siccità, che ha praticamente annullato i raccolti. Gli agricoltori hanno altresì lamentato la mancata concessione di unsupplemento di gasolio agevolato per il comparto zootecnico e orticolo inserra, necessario per fronteggiare sia le gelate invernali e sia la siccitàestiva prolungata del 2018. Hanno richiesto, infine, uno sblocco urgente delle misure del PSR per far ripartire i progetti di miglioramento aziendale esvecchiamento delle aziende.assessora Starace ha richiesto immediatamente alla Regione un anticipo nellaconcessione del gasolio ad accisa agevolata annuale, al fine di permettere alleaziende di non andare a pagare il gasolio a prezzo pieno, soprattutto in questafase di estremo freddo per cui è necessario mantenere il riscaldamento nelleserre e nelle strutture zootecniche. Innocenza Starace ha assicurato ilsostegno, a nome dell intera Amministrazione comunale, alla lotta del compartoagricolo per il riconoscimento della calamità da gelata per lo scorso anno eper le altre richieste. E stata sottoscritta ed inoltrata, insieme alle associazioni di categoria, unarichiesta urgente di incontro al Prefetto di Foggia, Massimo Mariani, perdiscutere con la Regione ed il Ministero competente delle problematiche delsettore agricolo del nostro territorio.

Guardia Sanframondi, emergenza neve: Panza ringrazia la Protezione Civile

[Redazione]

Questa la nota a firma del sindaco Floriano Panza Cari concittadini, Visto ultimo bollettino meteo PG/2019/0006175 del 05.01.2019, diramato dalla Giunta Regionale Campania Direzione Generale Governo del Territorio, Lavori Pubblici Protezione Civile, dal quale si evince attenuarsi delle avverse condizioni meteo attualmente in miglioramento Amministrazione Comunale, seppur ancora in fase di preallerta in quanto la quota neve è in risalita ma con possibilità di gelate anche a quote basse, intende esprimere il proprio vivo e sentito ringraziamento a tutti coloro che si sono adoperati, in questi giorni, per affrontare la calamità ed in particolare al Comando della Polizia Locale, al Nucleo Comunale di Volontari Protezione Civile di Guardia Sanframondi, ai Volontari del Servizio Civile in Protezione Civile e del Progetto Biblioteca e tutti coloro che hanno coadiuvato in sinergia tra loro, con alta professionalità e capacità, ogni intervento nonché il monitoraggio sul nostro territorio h24. Allo stesso tempo Amministrazione Comunale intende esprimere il proprio ringraziamento all'Amministrazione Provinciale di Benevento per la disponibilità dimostrata. Anche in questa occasione, i Volontari del Nucleo Comunale di Protezione Civile, coadiuvati dai giovani volontari del Servizio Civile hanno saputo dimostrare un ottimo Team Working, fondamentale elemento di solidarietà ed altruismo. Un vivo e sentito ringraziamento a tutti!!! [neve_protezione_civile][INS::INS]

Maltempo, torna la neve: temperature in calo da mercoledì

[Redazione]

Torna il maltempo con la neve ed il gelo in Campania. Secondo gli esperti la nuova settimana partirà con un calo delle temperature già da mercoledì. Maltempo, torna la neve: in calo le temperature già da mercoledì. Torna il maltempo lungo tutta la Regione. Secondo gli esperti, la nuova settimana partirà con un calo delle temperature già da mercoledì. Torna la neve ed il rischio gelate in Campania. Con irruzione fredda tra mercoledì e venerdì, sono previste nevicate sia sulle colline che nelle pianure del Sud Italia.